

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Tassone (DS - Cuneo Viva) in merito a "Distruzione cassonetti dell'immondizia"

"Il sottoscritto Tassone, Consigliere Comunale del Gruppo DS – Cuneo Viva"

#### SOTTOLINEATO

come negli ultimi mesi si sia assistito alla distruzione di numerosi cassonetti dell'immondizia incendiati nel cuore della notte;

come questi atti di vera e propria criminalità risultino essere continuativi e abbiano ingenerato forti preoccupazioni negli abitanti di alcune zone della città, anche perché in alcuni casi, i cassonetti incendiati erano vicino a delle vetture e in altri casi sono stati preventivamente spostati negli androni delle case;

come gli incendi dei cassonetti si siano registrati in diverse parti della città, ma abbiano quale epicentro la zona di Via Bassignano;

#### TENUTE A MENTE

quali siano le responsabilità della Civica Amministrazione e quali siano i compiti delle autorità preposte alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica;

#### INTERPELLA

il Sindaco per conoscere:

- quali azioni e provvedimenti le autorità preposte all'ordine e alla sicurezza pubblica intendano promuovere al fine di impedire che in futuro simili atti di criminalità abbiano a ripetersi;
- quali azioni e quali passi siano stati attivati dalla Civica Amministrazione in seno al comitato provinciale per l'ordine pubblico.

Chiede che alla presente interpellanza venga fornita risposta nel prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS – CUNEO VIVA): In questi ultimi mesi abbiamo assistito a un incremento del fenomeno di atti di vandalismo, che sono stati effettuati in diverse parti della città nei confronti di cassonetti dell'immondizia, con particolare riferimento a quelli utilizzati per il riciclaggio della carta. Sono fatti che riguardano un po' tutta la città, ma che hanno avuto un epicentro perlomeno in una zona ben delimitata, che è quella a monte di Corso Giolitti, con una modifica nel comportamento vandalico perché ultimamente alcuni cassonetti prima di essere incendiati sono stati spostati, inseriti all'interno di androni delle case.

Al di là del giudizio pesantemente negativo e della preoccupazione per questi fatti, la ragione dell'interpellanza è quella di conoscere quali siano e se vi sono stati confronti con le autorità di pubblica sicurezza, per conoscere quali misure possono essere e verranno adottate, perché fatti di questo tipo se fino ad ora hanno creato danni ai cassonetti potrebbero, in futuro, creare danni anche a cose o a persone.

La situazione sotto questo profilo è abbastanza preoccupante, sono decine i cassonetti incendiati in questi mesi nelle ore notturne, io credo che da parte della Questura e degli organi di Polizia occorra su questa questione, un occhio di riguardo per cercare di mettere fine a questi atti vandalici.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Mi associo alla richiesta del Consigliere Tassone, soprattutto di fare prevenzione, da parte anche degli organi di controllo e mi collego a questa interpellanza per chiedere all'Assessore competente, visto che un'altra ditta ha vinto al posto della Aimeri l'appalto dello smaltimento rifiuti, come sta andando dall'inizio dell'anno la questione. Come si sta organizzando la cosa? Vorremo capire qualcosa in più perché quello che abbiamo saputo sono state informazioni, che abbiamo avuto da parte degli organi di stampa, ma gradirei in una sede istituzionale come questa, avere qualche ragguglio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Indubbiamente quanto presentato dal Consigliere Tassone, che peraltro è stato anche oggetto di diversi articoli su quotidiani, settimanali locali è qualcosa di molto di più che una semplice constatazione. E credo che meriti anche qualcosa di più e debba necessariamente meritare di più che una semplice comunicazione, dal momento che si parte già dal presupposto che il Comune non ha poteri in questo senso. Intanto sono di diverso avviso, noi in passato avevamo chiesto per fenomeni specifici, come la prostituzione, che venisse istituito il terzo turno dei vigili, che è stato oggetto di una apposita Commissione; che venissero incrementati quelli che erano i momenti di interconnessione tra le diverse forze dell'ordine e credo che su questo ci verrà detto che è avvenuto, perché sempre leggendo i giornali apprendiamo che fenomeni di piccola criminalità vengono finalmente, consegnati alla giustizia. Allora io credo che il Comune possa e debba avere un ruolo nella questione che non quello di semplice spettatore.

Tralasciamo il discorso sul terzo turno perché è stato oggetto di apposita Commissione, è stato spiegato tutto o forse niente, prendiamo atto del fatto che la situazione non si è modificata e non si modificherà più di tanto.

Credo però che al Comune, proprio perché al Sindaco compete il ruolo di essere il garante sulla città, competano delle iniziative che devono essere in qualche modo sollecitate.

Allora mi chiedo, rispetto a questo sono in sintonia con il proponente Tassone, se esistono dei tavoli che non siano quelli dell'ordine e la sicurezza pubblica, le preoccupazioni della città vengono meno rispetto a preoccupazioni che sono di carattere generale, vi chiedo se esista una corsia preferenziale tra Sindaco della città capoluogo di provincia e le forze istituzionalmente preposte a questo tipo di controllo.

Non voglio creare facili allarmismi, diciamo però che non vogliamo accettare l'assunto rispetto al quale non è colpa nostra, il Sindaco non può fare niente, il Comune non può fare niente, aspettiamo di avere notizie e quello che sarà perché così non è.

Sottolineo anche come parallelamente a questo tipo di episodi, nell'ultimo periodo ce ne siano stati degli altri e che sono legati sempre a fenomeni di vandalismo, a coloro i quali si divertono nuovamente ad imbrattare i muri. Questa città ha investito parecchio nell'andare a supportare i proprietari che avevano inteso nel tempo investire per andare a ricolorare le case, in alcuni casi il lavoro se non veniva fatto forse era uguale, perché i cosiddetti graffiti hanno ripreso con maggiore insistenza.

Sono legati per lo più a fenomeni di natura calcistica e con questo però non voglio neanche andare a creare dei colpevoli, però evidentemente qualcosa sta sfuggendo di mano anche a questa città così tranquilla, così sorniona, perché i fenomeni che tu hai rappresentato sono comunque fenomeni che vanno al di là dei fatti dei teppismo o di vandalismo, sono molto di più perché nel

momento in cui si mette a repentaglio anche la vita delle persone, il fatto non è solo più vandalico ma diventa un'altra cosa.

Sono curioso di sapere quella che sarà la risposta, peraltro manifesto stupore nel fatto che risponda l'Assessore Allario, credo che il problema sia di natura di controllo del territorio, mi sarei aspettato, se non il Sindaco quanto meno l'Assessore alla Polizia urbana. Prendo atto del fatto che su questa questione risponde l'Assessore ai cassonetti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Innanzitutto condivido questa interpellanza presentata dal Consigliere Tassone, in quanto quasi ogni giorno dobbiamo registrare degli articoli sui vari giornali, non solo settimanali ma anche sul quotidiano "La Stampa" che riportano atti di vandalismo di vario genere, quasi ogni giorno. Quindi voglio solo sconfessare leggermente il Consigliere Tassone quando ha detto che per fortuna ci sono stati solo danni materiali ai cassonetti e non altri. Io dovrei dire che in Via Castellani, all'angolo di Piazza II° Reggimento Alpini, l'incendio di due cassonetti per la carta, le fiamme sono divampate molto in alto, hanno danneggiato irreparabilmente il pino che c'era all'interno di questa villa antica, sta di fatto che i proprietari hanno dovuto abbatterlo perché era completamente secco.

Siccome il susseguirsi di questi atti di vandalismo, invito l'Assessore competente, di concerto con altre forze dell'ordine, di eseguire una maggiore sorveglianza del territorio, specialmente nelle ore serali e notturne, poi ci sono atti di vandalismo anche durante la giornata, sta di fatto che l'altro giorno, svolgendo servizio esterno per le strade di Cuneo, ho visto dei ragazzotti appena uscito dalla scuola media di Via Sobrero, prendere dei blocchi di neve ghiacciata e divertirsi a scagliarla sulle auto.

Quindi il territorio secondo me deve essere maggiormente sorvegliato per porre fine a questi atti di vandalismo e di microcriminalità.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Che questi atti vandalici provochino dei danni all'Amministrazione questo è vero, perché dobbiamo sostituire i cassonetti e dobbiamo pagarli.

In secondo luogo appiccare il fuoco nei cassonetti, specialmente in prossimità di auto, negli androni e così via, è un fatto che ha una sua gravità.

È evidente che rispetto a questi episodi vandalici di malcostume l'unica posizione che possiamo avere è quella di sorvegliare di più il territorio, non è che possiamo fare grandi cose.

Io credo che il collega Lerda, che partecipa al comitato ordine pubblico, sarà sua cura pretendere una maggiore sorveglianza nei punti critici che abbiamo.

Però voglio anche aggiungere che tutto sommato l'iniziativa che stiamo prendendo della videosorveglianza, più che altro come elemento di dissuasione può essere un elemento valido, anche perché poi gli operatori di vandalismo non sono sempre sicuri di quale sia il raggio di azione della videosorveglianza, così come io credo che l'istituzione del terzo turno dei vigili sia un altro elemento aggiuntivo che può garantirci meglio, certamente non abbiamo nessuna possibilità di presidiare il territorio in modo continuativo per evitare questi atti vandalici.

Certamente che se ne pizzicano qualcuno, gli danno una buona lezione, questo è l'elemento di dissuasione più importante che abbiamo. Quindi io non credo ci siano altre risposte più adeguate da dare. Rispondo però, alla questione posta da Cravero, che è una questione giustamente opposta, è stato vinto l'appalto da una ditta diversa dalla Aimeri, questa ditta non partirà con l'appalto il 1° gennaio, perché non sono arrivati i mezzi di cui si era approvvigionata, la Aimeri

continuerà forse ad avere un incarico di 6 mesi e subentrerà credo dal 1° luglio la Ditta che ha vinto l'appalto. Crea qualche problema dal punto di vista del bilancio, perché per 6 mesi ne abbiamo uno e la restante parte un altro, però la situazione è quella che conoscete, sarà nostra cura portare in Commissione almeno a discutere e vedere quali sono le innovazioni sulle quali possiamo giocare.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Volevo brevemente integrare quanto diceva il collega Allario; intanto per quanto riguarda il comitato sicurezza e ordine pubblico questo problema, è stato affrontato su scala provinciale, in quanto poi di fatto i fenomeni si stanno diffondendo e ripetendo in tutti i centri della provincia e quindi è un problema sentito e rispetto al quale si è già parlato in comitato sicurezza e ordine pubblico, eventualmente potremmo chiedere un'ulteriore convocazione per affrontare questo problema.

Per quanto riguarda invece nello specifico la città di Cuneo, io ritengo che sarà un po' problematico ovviare a questo tipo di fenomeno con il terzo turno, perché di fatto è assai probabile che questo fatto si produca quando il terzo turno sarà finito, quindi obiettivamente pensare che con il terzo turno si possa ovviare a questa problematica ho qualche perplessità. Però nell'attesa di poter attivare il terzo turno, erano emerse alcune perplessità in Commissione consiliare e soprattutto ci sono dei problemi legati al personale, ai tagli che dobbiamo fare sul bilancio e quindi agli investimenti necessari per l'esternalizzazione del servizio che sono legati è quasi tutto, con le farmacie abbiamo messo una pezza per non fare un disastro.

Quindi sul terzo turno stiamo andando avanti, però in attesa di attivarlo continuiamo con i servizi serali che tendenzialmente sono indirizzati sul fine settimana, quindi il venerdì e il sabato, il controllo delle zone della città in cui ci sono stati più di frequente fenomeni di scarso rispetto dell'ordine pubblico e più ancora delle norme del Codice della strada. Per cui in questa fase puntiamo su questo.

Un'altra possibile soluzione sicuramente sarà data, come ha detto già il collega Allario, dalla videosorveglianza, noi riteniamo che entro il primo semestre del 2006 verranno installati una parte degli apparati di videosorveglianza e quindi in questo modo è chiaro che pur non avendo il personale in servizio 24 ore al giorno potremo almeno fare ricorso alle registrazioni della videosorveglianza per poter sperare di individuare gli autori di questi fatti, se avvenuti in zone coperte dalla videosorveglianza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Mi dichiaro soddisfatto per le risposte che ho avuto dall'Assessore Allario e dall'Assessore Lerda. Quando ho preparato questa interpellanza era ben chiaro quali erano i compiti, i doveri, le funzioni e soprattutto i limiti di quello che è il terzo turno.

Come era altrettanto chiaro che la strada della videosorveglianza è la strada corretta da scegliere, perché comunque garantisce un controllo per quanto è possibile della città e dimostra anche quanto la città sia attenta al proprio territorio e a questi fenomeni, a cercare di combattere questi fenomeni.

Era altrettanto chiaro, quante pattuglie possono circolare di notte, i tagli che sono stati fatti attraverso le varie leggi finanziarie, lo so benissimo ma non si può andare a dire più sicurezza per tutti e poi tagliare sulla sicurezza. Quello che sta pagando la città e stanno pagando altri è proprio il fatto che meno sicurezza sta avvenendo proprio per quei tagli e quelle limitazioni di spesa che sono state fatte in questo settore.

Questo era altrettanto chiaro e penso che la strada surrettizia che sta svolgendo il Comune sia quella giusta, sperando che nuovi investimenti possano essere veramente fatti per la sicurezza delle persone.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Giuseppe Lauria (Alleanza Nazionale) in merito a: "Impianto sportivo comunale parco della gioventù – (assenza di servizi igienici) – richiesta intervento".

"Il sottoscritto Lauria, Consigliere Comunale, Capogruppo di Alleanza Nazionale.

premessso

che nella zona denominata Parco Gioventù insiste un campo sportivo di proprietà comunale dove si pratica il gioco del calcio;

premessso

che durante la settimana l'impianto è frequentato dai giovani del Cuneo 1905, dagli adulti delle squadre amatoriali e dai professionisti del Cuneo 1905.

premessso

che il sabato e la domenica la zona è frequentata da squadre di giovani e adulti iscritti a vari tornei calcistici.

premessso

che soprattutto i più giovani, normalmente sono seguiti dai genitori e che spesso si tratta di madri;

premessso

che non esistono dotazioni di sorta (panchine) necessarie per rendere degnamente fruibile questo angolo della città, né servizi igienici, questa situazione è deprecabile soprattutto se si pensa alle mamme e /o alle donne che seguono le partite, in quanto gli uomini, risultano essere favoriti nella fase di evacuazione.

considerato

che per quanto attiene la problematica delle panchine e /o dell'idonea struttura, trattasi di tribuna, si potrebbero utilizzare i ponteggi acquistati per la sistemazione del santuario della Madonna degli Angeli, in quanto tale utilizzo ne motivò l'acquisto.

#### INTERPELLA

la S.V. per conoscere:

- se gli uffici comunali siano informati di tale situazione di disagio;
- se si ritenga di dover provvedere a individuare una soluzione al problema e in particolare se si condivide l'idea di utilizzare parte dei ponteggi di cui alla premessa: in caso negativo, quali siano le motivazioni? Quale sia l'utilizzo degli stessi e dove siano custoditi?
- per quanto attiene i servizi igienici, se non si ritenga opportuna la costruzione di uno in prossimità dell'uscio che da accesso ai campi, internamente alla recinzione, magari prevedendo un apposito spazio circoscritto, ovviamente utilizzabile unicamente in occasione dell'utilizzo dei campi sportivi.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia."

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Premetto che non ho avuto modo di verificare se la lagnanza di alcuni nostri concittadini sia ascrivibile al governo di centro – destra di Berlusconi perché non ho avuto il tempo di poterlo verificare.

Per quanto riguarda invece il territorio l'interpellanza ha questo tipo di obiettivo: quello di andare a trovare una soluzione rispetto a un problema che mi è stato sollecitato da concittadini che, come dicevo, frequentano il campo, i campi della gioventù, attigui alla piscina.

Le lamentele in quel senso, che peraltro credo che fossero anche note, riguardavano due tipi di problematiche: la prima i servizi igienici che come ho evidenziato nell'interpellanza dandogli un po' di colore risultano essere più un problema per le donne che non per gli uomini, perché ho fatto, delle interpellanze gli uomini hanno la capacità di evacuare in maniera facilitata, mettiamola così. Le donne, si trovano magari in condizioni diverse e quindi a maggior ragione, visto che sono spesso le mamme a portare i bambini a giocare a pallone, il problema dalle stesse era maggiormente sentito.

La seconda problematica invece riguardava nello specifico la possibilità che il Comune si adoperasse per rendere più comodo seguire le partite dei figli, dei mariti, dei fidanzati, quello che volete. E ricordavo quando si determinò di andare a recuperare la Cupola degli Angeli, anziché prendere in locazione l'impalcatura che poi permise il ripristino della stessa, si decise di andarlo ad acquistare perché in allora ci venne detto che la possibilità di acquisizione di quella impalcatura, dava la possibilità al Comune di poterla adoperare in altri momenti, essendo la stessa anche abbastanza adattabile.

Allora mi chiedevo se non era possibile adoperare parte di quella impalcatura per creare una sorta di minitribuna esterna al parco, in modo da poter permettere a coloro i quali seguono le partite di calcio di poterle seguire in maniera un po' più comoda.

Io ho dato anche un'indicazione di quella che poteva essere la soluzione, perché dalla parte a monte del fiume esiste la possibilità di creare questa specie di angolo protetto, anche perché mi rendo conto che eventuali manufatti, visti i tempi che corrono, potrebbero anche essere facile preda di persone che non hanno rispetto delle cose altrui, esisterebbe la possibilità di costruire un manufatto e mi riferisco ovviamente ai bagni in una zona accessibile solamente nel momento in cui si disputa una partita.

Credo peraltro che la soluzione del problema, che mi risulta essere sentito da coloro i quali frequentano quello spazio, sia oltretutto di un'entità abbastanza risibile, se consideriamo che le strutture metalliche già le abbiamo e probabilmente sono accatastate in qualche magazzino, la costruzione di un eventuale bagno e il collegamento di questo con la fogna del bagno vicino che viene utilizzato peraltro dagli sportivi, credo che non rappresenti una grossa spesa, credo che sarebbe un ulteriore tassello per questa parte della città che ha già fatto molto, che diventa sempre più importante, che sta diventando un centro sportivo importante e quindi a maggior ragione necessita di tutte quelle che sono le iniziative che lo rendono oltre che un centro sportivo importante anche accogliente.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Noto Carmelo, Martini Matteo, Dalmasso Emilio, Bergese Riccardo, Malvolti Piercarlo e Barroero Ezio. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Non posso che essere d'accordo con il collega Lauria, in quanto in passato presentai un'analoga interpellanza sullo stato quasi di abbandono della zona in cui gravitano gli impianti sportivi comunali, partendo dalla piscina, la stessa al suo interno è dotata di servizi igienici, ma spostandoci verso Tetto Cavallo i due campi di calcio comunali, che ultimamente sono stati stanziati dei fondi, per farli in erba sintetica, che sono i due campi che ne hanno maggiore bisogno, in quanto sono molto spesso inutilizzabili.

Comunque tempo fa presentai un'interpellanza in merito, per dotare questa zona di servizi igienici, in quanto i campi sono utilizzati praticamente tutti i giorni, a volte le scuole al mattino, poi al pomeriggio in continuazione gli allenamenti della società Cuneo Calcio 1905, alla sera da partite dei vari campionati, poi il clou è al sabato e alla domenica, dove sono impegnati fino al calar della notte e molto spesso è chiaro che ci sono parecchi genitori, tra cui molte mamme, che seguono i loro figli, quando hanno bisogno di servizi igienici non sanno dove andare. A volte riescono a convincere la custode degli impianti a usufruire dei servizi igienici all'interno della struttura, però è una cosa non consentita. Quindi anch'io chiedo che vengano costruiti dei bagni nella zona.

Poi un'altra nota dolente è la mancanza delle minitribune, costruirle magari usando dei manufatti che chissà, sono accatastati da qualche parte.

Oppure costruire anche lungo tutta la lunghezza dei due campi dei gradoni rialzati in cemento che possono consentire di seguire le gare con più comodità, già gli spazi riservati al pubblico sono in parte ostruiti dalle piante che erano state impiantate in prossimità della recinzione che lasciano vedere solo parzialmente le gare, comunque se eliminiamo questi inconvenienti sarebbe una gran cosa, perché i genitori tutti lo richiedono da tempo.

PRESIDENTE: La parola alla collega Manassero.

CONS. MANASSERO (DS – CUNEO VIVA): Chiedo scusa ai colleghi, è Natale e spero mi sia concessa una battuta, solo che mi è stata sollecitata dagli interventi dei colleghi che mi hanno preceduta.

Premetto che l'interpellanza del collega Lauria ha tutta la sua validità e il mio sostegno, volevo ricordare, perché non so quanto sia venuto a conoscenza di tutti, un mese fa circa l'Assessore Borello, il Sindaco e l'Assessore Boselli hanno presentato in una conferenza stampa l'avvio di un'iniziativa che la nostra Amministrazione sta portando avanti della redazione del bilancio di genere all'interno del nostro Comune.

Cioè la lettura degli atti amministrativi suddivisi per genere, per vedere come tutte le risorse che la nostra Amministrazione mette in campo vengano poi usate in modo diverso dai due generi. Vi chiedo scusa, ma i vostri interventi sono stati significativi, perché per un genere vengono predisposti impianti sportivi di notevole costo sia di costruzione che di mantenimento e per l'altro si richiede la costruzione dei gabinetti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Borello.

ASS. BORELLO: La questione è nota ormai da tempo perché in questo caso rispondo come Assessore allo sport, ci sono state richieste sia da parte dei cittadini per la questione dei bagni ma anche della Società che gestisce l'impianto sportivo per riuscire a utilizzare meglio la struttura soprattutto per le squadre che hanno un campionato già di alto livello per cui vorrebbero fare

pagare il biglietto di ingresso e vorrebbero non solo le tribune ma una tribuna chiusa, recintata in modo da permettere anche il controllo degli spettatori.

Intanto il problema dei servizi igienici negli impianti sportivi, è un problema che esiste in tutti i campi da calcio, a parte quelli che hanno magari vicino una struttura tipo bar, però immagino per esempio il campo da calcio di Madonna delle Grazie, è esattamente come quei due campi da calcio.

E' vero, c'è il problema del pubblico che può andare, e che costruire bagni all'esterno diventa un onere abbastanza pesante per il Comune. Abbiamo affrontato la situazione perché c'era questa richiesta molto più ampia da parte della Società, alla fine era stato fatto un preventivo proprio di massima tra la costruzione della rete di recinzione, il comprare le gradinate, mettere un bagno all'interno di questa recinzione.

La questione delle strutture dei ponteggi degli Angeli sono state già riutilizzate, per la ristrutturazione del faro della stazione, con una forma di permuta di queste strutture, di fatti mi hanno detto anche dall'ufficio tecnico che tramite questo meccanismo hanno avuto dei ribassi sul costo iniziale dell'opera. Questa è la situazione, non abbiamo più quelle strutture perché sono state riutilizzate in questo percorso dall'ufficio tecnico.

In questo momento l'Amministrazione non ha la possibilità di intervenire sui campi da calcio del parco della gioventù, come non ha la possibilità di intervenire per il problema dei bagni pubblici. Cercherò ancora di seguire la questione, la richiesta del Cuneo era farla nella zona del campo monte verso il Gesso, ma lì c'è tutta una situazione di recupero del parco fluviale che sta andando avanti, per cui sarebbe impensabile farlo. Avevo verificato questa progettazione di massima con l'ufficio tecnico per farlo lato Via Porta Mondovì.

In questo momento è un tema che sovente mi viene da affrontare, anche per le richieste della Società e non siamo ancora riusciti a attivarci in questa linea.

Il problema dei bagni è tipico di tutti gli impianti sportivi, perché poi c'è un Regolamento che non permette al pubblico, soprattutto durante le gare, di andare dentro agli spogliatoi. E' vero che magari chiedendo aiuto alla Società, entrando negli spogliatoi della propria squadra, in qualche modo è un problema che si ripercuote soprattutto sulle società che vengono da fuori con il pullman, non tanto per i cittadini di Cuneo perché a parte situazioni di emergenza siamo tutti andati molte volte a vedere degli spettacoli di un'ora o due senza utilizzare i bagni.

Mentre per quanto riguarda l'indicazione data da Comba sulla messa a bilancio dei soldi per la copertura in erba sintetica, assolutamente non è per il momento stato messo nulla a Bilancio anche se come Assessorato allo sport, continuiamo a cercare di seguire il percorso, pensavo nel 2006. E' un percorso che continuavo a vedere ancora con l'Assessore Rossi proprio per cercare di portarlo avanti, adesso poi vediamo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ho apprezzato molto il fatto che l'Assessorato abbia cercato di dare una giustificazione alla mia interrogazione, peraltro per molti versi non sono soddisfatto e le spiego anche perché, al di là di quelle che possono essere le facili battute sul genere.

Innanzitutto in parte della sua risposta ha richiamato un progetto di massima che tendeva a costruire gradinate e i bagni, e mi rendo conto che possa essere una cifra importante.

Io volevo fare due precisazioni: intanto credo che questo tipo di impianto sportivo non possa essere accomunato ad altri, per un semplice motivo: la capacità di fruizione dello stesso è

decisamente, grandemente superiore a quella di qualsiasi altro campo da calcio sia a Madonna delle Grazie, che conosco bene piuttosto che da altre parti, cioè la fruizione è quotidiana e più volte del giorno.

La fruizione vede interessate anche le scuole, quindi le scuole vanno, cosa che non avviene per esempio in altri campi da calcio nelle altre strutture, quindi c'è anche una fruizione sociale decisamente maggiore rispetto alle altre. Capisco che rappresenti un valore importante se si pensa alle gradinate e ai bagni, ma se si pensa solo ai bagni, che mi sembra essere, una condizione minima, io credo che probabilmente il valore che andiamo a considerare è di gran lunga diverso.

Discorso diverso invece voglio fare, anche se non è lei la depositaria delle mie lamentele, però lo voglio fare con forza, io manifesto un attimo di disturbo a pensare di avere appreso oggi che quelle strutture, che furono oggetto di una mia interpellanza in allora, la risposta che il compianto Assessore Rossi mi diede siano state poi di fatto utilizzate in quel modo.

Adesso io non ricordo, perché non me la aspettavo come risposta, non ricordo bene cosa mi fu detto in allora, ma la giustificazione di un costo importante, quale fu quello per l'acquisizione di quella struttura, fu noi spendiamo di più di quello che avremmo speso nell'andare ad affittare quella struttura, perché nel tempo avremo dei benefici, ogni qualvolta ci saranno delle manifestazioni, ogni qualvolta si abbisognerà di strutture similari per altre questioni.

E se ricordo bene, perché la cosa non mi aveva soddisfatto in allora, mi veniva detto anche che quel tipo di struttura poteva servire in occasione di eventi sportivi per andare a costruire quelle che potevano essere le gradinate, piuttosto che le strutture che nell'interpellanza in qualche modo richiamo.

Apprendo oggi che l'abbiamo vendute, la giustificazione della vendita è legata al faro, che a quanto ricordo ha avuto come valenza finanziaria un bell'impatto, sono contento che sia stato fatto, adesso devo prendere atto del fatto che è costato di più di quel tanto che io pensavo che costasse, ma se non vado errato sono 500 mila Euro, più i 120 milioni di vecchie lire che mi sembra di ricordare fu quanto speso per quella impalcatura, quello che abbiamo speso per il faro è decisamente qualcosa di più e trovo comunque non così trasparente la modalità con la quale si è arrivati a questo tipo di iniziativa.

Perché credo che sarebbe stato corretto in passato, quando il collega Streri lo richiese specificatamente, quando si parlava del faro e si parlava dei costi di ristrutturazione del faro dire: la ristrutturazione dell'insieme costa tot, più tot che è legata alle infrastrutture che andiamo a rivendere. Sono due le cose che abbiamo fatto in passato e che continuo a non capire, una volta abbiamo acquistato i cassonetti e poi i cassonetti li abbiamo rivenduti, un'altra volta abbiamo acquistato questa impalcatura e questa impalcatura l'abbiamo rivenduta.

Poiché ci rimane ancora da vendere quei famosissimi tourist point che ci costarono qualcosa come 20 milioni l'uno quando c'era ancora la Lega che governava con voi, 5 tourist point, totale 100 milioni, sarebbe importante voi che riuscite a vendere così bene tutto vendeste a questo punto anche quei tourist point che non so bene che fine abbiano fatto. Un'ultima preghiera e ho davvero concluso, io credo che nelle pieghe del bilancio i soldi per la costruzione del bagno ci siano e si possano trovare, se non fosse altro per rispetto a quel genere che con molta fantasia e simpatia ha in qualche modo richiamato la collega Manassero, facciamo questo sforzo e almeno in questo momento, al di là delle parole che faremo nei vari convegni, andiamo a dare una risposta all'altro genere, visto che credo che la meriti.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Nello Streri (Forza Italia) in merito a: "Commissione consiliare per le celebrazioni dell'anno Galimbertiano".

"Il sottoscritto Consigliere Comunale

- constatato il notevole successo di tutte le iniziative organizzate in occasione del sessantesimo anniversario del martirio di Duccio Galimberti, con valenza e respiro internazionale.
- considerata l'importanza dell'eredità Galimberti sia sotto il profilo dell'entità del lascito, sia per il rilievo della famiglia Galimberti nella storia di Cuneo.
- rilevato l'ottimo lavoro, al di sopra di ogni schieramento politico, compiuto dalla conseguentemente consiliare per le celebrazioni dell'anno Galimbertiano.

Interpella

il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere se non ritengano opportuno:

- mantenere in vita la suddetta commissione;
- prevedere con apposito stanziamento la realizzazione ogni anno di un'iniziativa, con valenza internazionale, in ricordo dell'illustre ed eroico personaggio.

Insta

per una risposta orale al prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Devo dare atto, così come dice la mia interpellanza, del grande successo ottenuto da tutte le iniziative organizzate in occasione del sessantesimo anniversario del martirio del nostro grande Duccio Galimberti.

Oltre all'alto valore del dibattito ed alla partecipazione data con grande rilievo dalla stampa nazionale, voglio ricordare che nell'occasione a Cuneo sono venuti uno dei più grandi e prestigiosi registi del neorealismo della cinematografia italiana del dopoguerra, numerosi professori universitari di grande capacità, non solo italiani ma stranieri, un ex Presidente della Corte Costituzionale, due Ministri, due deputati europei, uno dei capogruppo alla Camera Violante e un Vicepresidente del Senato.

Ritengo che le iniziative che normalmente raggiungono i maggiori risultati sono quelle che coinvolgono l'intera città e l'intero Consiglio al di là, di ogni schieramento politico.

Sono certo e potrebbe essere un'affermazione di comodo adesso che sono in minoranza, ma quando fui in maggioranza, riuscii ad ottenere risultati positivi e non certo tocca me dirlo, perché anche la minoranza ne era coinvolta, con pari dignità e soprattutto con il conforto di quelle idee che devono venire da tutti e della fantasia.

Se mi consentite, per quanto attiene al grande risultato di tutte le iniziative non bisogna lasciarsi trascinare da quelle frange che concesso la resistenza a senso unico, non ricordando che Duccio Galimberti fu soprattutto alfiere di libertà.

E se mi consentite anche qualche cosa, neanche quelli che maliziosamente e con finto moralismo, che è poi il peggiore, hanno accennato alle spese, mentre nessuno ha parlato in ordine alle spese della Fiera del marrone che al massimo ha richiamato quelli di Villafalletto.

E soprattutto se mi consente ancora, dei tanti contributi che sono andati a finire al Porticone, pensate che siamo arrivati a fare due delibere, due determine di contributi nello stesso giorno, ma questo proprio per ricordare che queste cose non si devono dire.

Quando le iniziative sono di altissimo livello come questa, io chiedo che constatati i brillanti risultati di tutte le iniziative: primo, che la Commissione continui nel suo lavoro e non venga annullata; secondo, che ogni anno venga programmato il ricordo del grande, illustre cittadino e magari anche di tutti noi che qualcosa in quel periodo abbiamo fatto, un'iniziativa culturale con valenza internazionale come questa.

Ricordando secondo me che la cultura è e deve essere l'anima di una città e deve essere soprattutto la sua linfa vitale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io intervengo per rappresentare il fatto di aver piacevolmente assistito a un momento di cultura ampia, non ho partecipato a tutte le giornate, ma perché credo che diventasse difficile per tutti presenziare a tutte e tre le giornate, quando ho partecipato sono rimasto piacevolmente soddisfatto.

So che ci sono state delle preoccupazioni all'inizio della tre giorni, legate alla presenza di alcuni relatori di cui faccio nome e cognome, del Vicepresidente del senato on. Fisichella, probabilmente un po' sono scemate queste preoccupazioni dal momento che in corso d'opera lui ha abbandonato il partito che probabilmente avrebbe dato più fastidio e quindi ormai era solo un più un deputato del gruppo misto.

Però devo riconoscere che la capacità degli organizzatori è stata tale da superare brillantemente quelle che erano state le preoccupazioni o forse quel ritorno al vecchio modo di concepire la cultura, che divide in due e che fa sì che alcune cose siano meritevoli, altre non lo siano.

Devo dire che ho gradito l'intervento del collega Streri, forse un po' meno la parte finale ma certamente nella parte iniziale, perché nel momento in cui lui stesso ha rappresentato la necessità di coinvolgere tutte le parti, i partiti, i sentimenti, tutte le sensibilità, le tensioni, credo che già solo per questo, rappresenti un obiettivo centrato di quella tre giorni, perché credo che sia un pezzo importante, nell'andare non a cambiare i ruoli o a mistificarne i contenuti, quanto piuttosto accettare, cercando di dare una giustificazione a quello che è accaduto.

Io per contro voglio anticipare che come Presidente della V<sup>a</sup> Commissione provinciale, quella che ha a che fare con la Cultura, mi prefiggo come obiettivo quello di andare a verificare la possibilità di ristampare quanto Duccio Galimberti scrisse in quel periodo e mi riferisco in modo particolare alla prima costituzione, di fatto a quello che ha rappresentato per molti il primo principio di un'idea che nasceva in un momento difficile e nasceva per mano e per testa di un uomo che in qualche misura molti hanno cercato nel tempo di allontanare da tanti altri.

Come ricorderete non ho mai avuto nessun tipo di perplessità né di preoccupazione, né di difficoltà a riconoscere all'uomo quello che era, a prescindere da quello, credo che la contrapposizione serva e sia utile nel momento in cui si riconoscono agli altri almeno il diritto ad esistere e questo credo che sia il punto di partenza.

Quindi sono assolutamente d'accordo, non ho fatto parte di quella Commissione, credo che quanto ha detto il collega Streri possa rappresentare la prosecuzione un punto di partenza importante, che è stato messo da coloro i quali hanno costruito questo evento, questa tre giorni e ci metto ovviamente i relatori tutti che hanno saputo dare contenuto all'Amministrazione Comunale e non solo contenuto.

Peraltro, chiedo solo di poter anch'io uscire un minuto dal seminato, voglio anche cogliere l'occasione perché secondo me bisogna essere coerenti con le cose che si dicono, più di un anno fa in questo Consiglio Comunale venne votato quasi all'unanimità, nel senso che io non votai a favore, la costituzione di una associazione che si chiamava "Associazione amici di Duccio

Galimberti". Poiché credo che onorare le persone sia giusto e doveroso, onorarle non solo a parole ma anche con i fatti, poiché io in allora manifestai forti perplessità rispetto alla costituenda "Associazione amici di Duccio Galimberti", nel senso che ritenevo e ritengo che a quella Associazione aderissero solamente coloro i quali non mettevano niente di loro, quindi questo è; intanto consegnata copia dell'atto costitutivo dell'Associazione e copia del libro dei soci della stessa, con vicino le rispettive quote di adesione, perché credo che sia il modo più corretto per affrontare le cose.

Dopodiché concludo, manifestando la piena adesione all'iniziativa che c'è stata e ringrazio il prof. Lingua che so che ha fatto tanto, ringrazio il proponente dell'interpellanza perché la ritengo assolutamente meritoria e sono in attesa di sentire quella che sarà la risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Signori colleghi, ci sono momenti nella vita nostra, amministrativa, in cui intervenire in Consiglio è un piacere. Questo per me lo è, perché condivido appieno ciò che ha detto il Consigliere Streri in quanto credo che abbia vissuto di persona quella che era la Resistenza, ha conosciuto Galimberti, ha conosciuto i valori che hanno animato Galimberti e i valori che hanno animato lui in allora.

Ma una cosa vorrei sottolineare da questi banchi questa sera, che quando si parla di valori nel Comune di Cuneo, nel nostro Consiglio Comunale c'è un po' un cuor solo e un'anima sola e io che facevo parte della minoranza, per l'opposizione insieme al collega Streri di questa Commissione ho potuto notare questo: nei valori non c'è nessuna primogenitura, tutti condividiamo i valori della Resistenza, da ogni parte politica si sia seduti e devo ringraziare, il Presidente Lingua che ha saputo con grande equilibrio gestire l'attività di questa Commissione, ponendo in essere le iniziative sempre condivise da tutti per fare sì che l'anno Galimbertiano non fosse soltanto un momento di folklore, a livello formale in cui si enunciano dei valori, ma un momento in cui i valori venissero vissuti veramente.

E mi pare che la cosa più importante che il collega Lingua ha fatto sia quello di aver voluto interessare a questi problemi, le scuole, ma è molto più difficile parlare di Resistenza con i nostri giovani, parliamo dalle scuole medie in poi perché probabilmente nessuno oggi parla più a casa loro di questa realtà, di questi valori.

Credo che la Commissione, in primis il Presidente Lingua hanno saputo fare sì che le scuole stesse fossero coinvolte in un'azione didattica e pedagogica, nel ragionare su quella che è stata la Resistenza, nel raccontare realtà che molte persone, ancora viventi, hanno vissuto durante la Resistenza.

Ricordo, questo è stato fatto insieme alle Magistrali con un'azione che ha coinvolto molti insegnanti, sono state invitate persone che tutti conoscono, che hanno vissuto la Resistenza di persona e anche nei suoi valori e lo fanno tuttora.

Quindi questo è stato un momento per me di grande importanza e posso mettere come tassello un qualcosa che a me fa molto piacere che questi Consigli Comunali vogliono lavorare tutti insieme sapendo che certi valori, certi vissuti, certe sofferenze non si possono dimenticare ma tutti, diciamo dal primo all'ultimo di noi, dobbiamo essere i portabandiera di questi valori.

Ebbene, Streri ha fatto bene a fare questa interpellanza e ha fatto bene soprattutto a chiedere che questa Commissione non cessi il suo lavoro. Voglio ancora aggiungere, perché questa Commissione io non so che cosa si vuole sussurrare magari su qualche pagina di giornale, che questa Commissione abbia lavorato in una posizione di parte, la Commissione in accordo ha

invitato nella chiusura di questo anno Galimbertiano persone, personaggi di grande spicco del nostro governo e del nostro Parlamento. Tutti sono stati invitati, perché noi stessi siamo convinti che oggi anche a Roma, i valori della Resistenza, tutti li valorizzano e li interpretano per quello che realmente valgono.

Si può anche sussurrare che la Commissione magari ha speso tanto, la Commissione ha sempre ragionato, perché altrimenti non oserei fare i miei interventi sul bilancio, se vogliamo trovare gente che venga a Cuneo in un momento globale in cui si parla di Galimberti dobbiamo anche dare qualcosa che sa di folklore e questo sa di giovane, perché al concerto chiaramente arrivano i giovani. Quindi la parte economica è stata gestita per quanto mi compete veramente nel modo più esemplare, soldi buttati malamente non ce ne sono stati.

Quindi invito a voler continuare questa iniziativa, Galimberti non può essere sfiduciato, credo che noi abbiamo una realtà che viviamo, la sua cultura, i suoi libri, i suoi lasciti. Ebbene, io credo che la Commissione che costa solo un po' di buona volontà, possa continuare a lavorare secondo quelle impostazioni che il collega Lingua ha sempre saputo dare in modo egregio alla cosa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Gozzerino.

CONS. GOZZERINO (DS – CUNEO VIVA): Condivido il pensiero del collega Streri e l'invito che pone all'Amministrazione, alla Giunta di proseguire questa attività della Commissione Galimberti, di non fermarsi alla sua memoria, ai 60 anni dal suo martirio.

Una figura, un eroe nazionale che ha dato lustro alla nostra città, che ha lasciato un patrimonio culturale e di valori inestimabili, un uomo che ha speso la vita per i suoi ideali, per un grido di libertà, un uomo che ha lanciato un monito alle future generazioni per capire che la libertà si conquista ma deve essere conservata e mantenuta nel tempo, con la coerenza e con quei valori che sono propri di una nazione civile, di un paese civile.

L'eroe nazionale Duccio Galimberti è una figura che non è solo conosciuta nell'ambito della città di Cuneo, della provincia, è un eroe nazionale quindi è conosciuta a tuttotondo, però sarebbe opportuno che la Commissione consiliare dedicata a questa figura si impegnasse fortemente per portare a conoscenza dei giovani quali valori ha espresso con il sacrificio della sua vita e quali messaggi ha lasciato alle future generazioni.

Per cui ritengo che sarebbe necessario continuare, avevo presentato anche un'interpellanza in merito, a mantenere questi pannelli che ci sono sotto i portici di Piazza Galimberti, per fare sì che non solo i cuneesi che passeggiano quotidianamente, ma anche chi viene da fuori per visitare la nostra città, possa alzando gli occhi avere la possibilità di inquadrare, di conoscere questa figura e quello che ha fatto per la nostra città e per concedere finalmente la libertà a questo nostro paese che sta vivendo dei momenti di guerra civile difficilissimi e veramente brutti per la generazione dei nostri genitori.

Pertanto ritengo che sia buona cosa che questa Amministrazione si assuma l'impegno di continuare a perseguire l'obiettivo e di fare conoscere veramente fino in fondo cosa ha significato Duccio Galimberti per la città di Cuneo e per la nazione intera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lingua.

CONS. LINGUA (CENTRO LISTA CIVICA): Il collega Martini mi ha promosso Presidente della Commissione, ma il Presidente è il Sindaco, questo mi fa molto piacere, io sono sempre promesso in campo ma poi quando è il momento di avere le nomine!

Comunque a parte le battute, volevo intervenire rispetto a questa cosa, non soltanto perché chiaramente negli ultimi eventi sono stato un po' più direttamente coinvolto, ma perché credo che una riflessione sulla Commissione Galimberti non vada fatta a partire solo dagli ultimi tre giorni che hanno chiuso le manifestazioni, ma vada fatta invece in tutto quello che è stato il nostro impegno come Commissione.

A questo riguardo secondo me si può dire questo: noi abbiamo cercato insieme di scegliere, come è già venuto fuori da vari interventi, di scegliere un punto di vista che cercasse una memoria condivisa, credo che questo sia un aspetto estremamente importante che possa essere ciò per cui vale la pena continuare a lavorare su Galimberti, e sulla memoria della città, perché Galimberti è un personaggio tra i tanti che hanno costituito la nostra identità culturale.

Io credo veramente che l'identità culturale abbia bisogno di spazi pubblici in cui discutere e spazi pubblici in cui tutti possono esprimere le loro opinioni, questo non significa mescolare le nostre idee, io più volte ho espresso delle idee specifiche e precise sul periodo resistenziale, quando ci sono state interpellanze su questo argomento.

La mia posizione è chiara, non ho mai condiviso l'idea che potessimo mescolare tutto e quindi si perdesse la distinzione tra chi stava dalla ragione e chi stava dalla parte del torto.

Io credo piuttosto al fatto che sia giunto il momento di creare anche a Cuneo uno spazio pubblico di discussione su questi problemi aperto a tutti. Perché credo al fatto che sia possibile costruire la città del futuro, visto che ne parliamo sempre, dal punto di vista culturale proprio a partire da questi spazi di discussione.

E questo significa inevitabilmente dare fastidio a qualcuno, Streri l'ha fatto notare, intorno il convegno c'è stato tutto un chiacchiericcio che poi purtroppo è anche degenerato sugli aspetti meno nobili della faccenda.

Però va anche detto che quando si propone un progetto culturale un po' diverso da quelli che sono i cliché, quindi un progetto culturale che va un po' contro a delle lobby dominanti, dal punto di vista culturale, è evidente che qualche problema lo si crea, ma questo penso faccia un po' parte del gioco.

Io devo dare atto al Consiglio Comunale e al sindaco, all'Amministrazione perché poi di questa commissione peraltro era Presidente il sindaco che adesso è arrivato, quindi rendiamogli onore di questo ruolo che ha.

Ma ci sono anche l'Assessore Spedale e l'Assessore Boselli in commissione, quindi tutte le forze presenti in questa sala hanno fatto una scelta culturale precisa, quella di ricordare Galimberti non in termini di memoria particolare di qualcuno ma come stimolo a valori per tutti, come diceva Martini.

Io credo che questo qui alla fine poi sia condivisibile, è evidente che poi nei momenti di campagna elettorale o negli scontri dove ciascuno deve dichiarare da che parte sta, non stiamo tutti dalla stessa parte, però rispetto alla memoria della città dobbiamo avere il coraggio di creare degli spazi di questo genere.

La creazione di spazi di questo genere è già un passaggio importante.

La commissione credo sia uno di questi spazi perché prima di avvenire a livello pubblico questa discussione è avvenuta tra di noi, cioè tra di noi sono emerse diverse sensibilità e quindi quello è stato un primo spazio di condivisione di memorie differenti che hanno cercato di trovare un rapporto, di trovare una capacità di dialogo.

Quindi io credo che se si può continuare questo lavoro diamo un contributo non soltanto al Consiglio, alle cose che andremo a fare, ma diamo un contributo in questo senso di spazi di dibattito.

Poi avete visto che alla fine sono uscite tante cose, c'è stata la parte per i giovani, i concerti, c'è stata tutta la grande iniziative che ha fatto Nello sul cinema, c'è stata questa cosa che poteva

essere da qualcuno considerata un po' più culturale a alto livello, quindi più elitaria, ma abbiamo cercato di rispondere un po' a tutti i palati, quindi anche questo pluralismo nell'offerta penso che vada a favore della scelta di continuare nella direzione che abbiamo intrapreso.

Quindi non posso non essere d'accordo con quello che chiedeva Streri, ma proprio con queste motivazioni perché noi abbiamo bisogno di creare una memoria condivisa e dobbiamo essere noi i primi in questo Consiglio a farlo.

Io ho trovato molto interessante il fatto che l'intero Consiglio si sia sentito unito su queste cose anche che non siano emerse delle polemiche all'interno del Consiglio, le polemiche sono sorte fuori, però qui si è visto come c'era una condivisione per creare queste condizioni di dialogo e questo è un bel segno che va ben al di là del discorso di Galimberti, ciò vuol dire che siamo in grado di fare delle cose insieme, per me è un segno dei più importanti di questi tre anni.

E quindi penso che sarebbe un peccato che la questione si fermasse qui.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Presidente Serpico Alberto. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Angelo.

CONS. GIORDANO A. (INDIPENDENTE): Innanzitutto per ringraziare l'amico Streri per aver presentato questa interpellanza che io condivido totalmente.

Mi dà l'opportunità questa interpellanza anche di ringraziare l'intera Commissione che ha lavorato in questo anno per ricordare Galimberti e soprattutto per l'organizzazione di questo importantissimo evento di altissimo livello culturale, in particolare vorrei ringraziare l'amico Lingua perché so che lui personalmente si è impegnato molto in questa vicenda, però e voglio essere molto breve e telegrafico perché è già stato detto molto su questa vicenda ma colgo l'occasione per approfondire quello che è stato accennato ma non sviscerato, vorrei farlo molto chiaramente, stigmatizzare l'atteggiamento di alcuni personaggi cuneesi rappresentanti di associazioni, di parti politiche che non sono rappresentate. Per fortuna, qui in Consiglio Comunale si sono duramente opposti alla realizzazione di questo evento e hanno rischiato, con la loro posizione, addirittura di fare sì che questo avvenimento non si realizzasse o nella ipotesi minimale che venisse realizzato privandolo di alcune voci che dovevano provenire da rappresentanti istituzionali, solo perché erano di una certa parte politica.

Io credo che questo sia un segnale bruttissimo di mancanza di democrazia perché quando si parla di futuro dell'Europa è giusto sentire tutte le campane e non limitarsi solo a una voce che proviene da una parte politica. Quindi io credo che in questo il Consiglio Comunale abbia dato un grosso segnale di democrazia perché non ha abboccato a queste polemiche che sono venute da fuori e quindi questo è stato un segnale importante per la città di Cuneo.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Questa è un'interpellanza che potrei condividere nella risposta sicuramente con il Sindaco e con l'Assessore Boselli perché da più tempo hanno seguito la Commissione da quando è nata, fino alle ultime riunioni. Penso che la Commissione Galimberti sia stata e debba continuare ad essere per la città e non solo, un laboratorio culturale aperto, penso che una risposta non solo a quella che è l'istanza presentata in modo elegante dal Consigliere Streri, ma anche sottolineata da tutti gli interventi che sono seguiti, sia già data dalla convocazione che abbiamo

fatto per questo mercoledì alle ore 17, ed abbiamo deciso, senza comunque arrivare a darlo in Consiglio Comunale, la convocazione di questa Commissione per continuare a lavorare insieme e sarà la stessa a dare le linee programmatiche su quelle che saranno le attività future.

Attività che debbono contenere momenti che abbiano come utenti soprattutto i giovani, che sono l'anello di congiunzione tra quella che è stata la lettura del passato e quello che deve essere la conservazione anche della testimonianza per il futuro. E quindi in questa ottica alcune delle proposte che ci riserveremo di fare in Commissione sono rivolte a questo.

Quindi la Commissione continuerà a lavorare e le attività che verranno programmate sono da condividere e da discutere nella Commissione stessa, per cui già da mercoledì inizieremo a lavorare su quelle che saranno le attività future del prossimo anno e inizieremo a stilare un calendario, non solo di attività ma anche di convocazioni della Commissione stessa per continuare a discutere e a lavorare nel modo in cui si è lavorato in questi anni.

Ho conosciuto la Commissione soltanto dal punto di vista lavorativo in questi 6 mesi in cui ho avuto l'incarico di Assessore, ho visto che si è lavorato bene e soprattutto la figura di Galimberti come avete testimoniato tutti quanti è una figura che merita, perché è uno dei due eroi nazionali, che merita di essere portata in considerazione con tutti gli avvenimenti, gli eventi e le manifestazioni che siamo in grado di fare.

Dovessi dare io una suggestione sarei irrispettoso nei confronti di quello che è il lavoro, per cui noi abbiamo una pagina bianca su cui scrivere quello che vogliamo fare.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Io ho sentito tutti, mi ha fatto molto piacere, sono lieto che ci sia consenso da tutte le parti politiche che siedono in questo consesso, che non si sia dato valore a quelle poche persone che non bisogna considerare. Mi ha soddisfatto soprattutto la risposta dell'Assessore e del Sindaco quando dicono, quando riconoscono il valore e il lavoro di questa Commissione e nel riconoscerlo questa è la migliore attestazione, ritengono giusto che continui questa Commissione a lavorare nell'interesse superiore della città.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 6 presentata dal Consigliere Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Richiesta 'Servizi igienici pubblici' in Piazza della Battaglia nel centro frazionale di Madonna dell'Olmo".

Il sottoscritto Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC,

#### PREMESSO

che Madonna dell'Olmo è la frazione del nostro comune più densamente popolata e che proprio intorno a piazza della Battaglia sono concentrati la maggior parte dei servizi esistenti in zona quali scuole elementari e medie, ufficio postale, banche, mercato del sabato etc.

#### CONSIDERATO

che piazza della Battaglia, oltre che essere adiacente ai complessi scolastici sopra citati, è prospiciente alla zona verde con annesso parco giochi molto frequentato da bambini e ragazzi accompagnati da genitori o nonni, nella bella stagione l'area verde è molto frequentata anche da anziani. Funziona poi il frequentato mercato del sabato che ha sicuramente molta necessità di un

servizio come quello in oggetto non soltanto per gli avventori ma anche per i lavoratori che gestiscono le bancarelle.

#### CONSTATATO

che proprio nel centro di Madonna dell'Olmo, dove sono concentrate tutte le attività sopra citate, non esiste il benché minimo supporto di servizi igienici sia pure indiretto in quanto i bar sono tutti decentrati in zone molto periferiche, ritenuto quindi indispensabile avere un minimo di struttura a livello di servizi igienici pubblici in tale zona.

#### CONSIDERATO

inoltre che da anni il problema in questione è diventato sempre più oggetto di richiesta ai rappresentanti delle istituzioni e che ormai la gente di Madonna dell'Olmo aspetta dal comune una risposta concreta e positiva proprio per le ragioni sopra esposte.

#### INTERPELLA

il Signor Sindaco per conoscere quali iniziative intenda adottare, anche in fase di formazione bilancio, per rendere finalmente possibile l'installazione di una struttura di servizio igienico autopulente su piazza della Battaglia."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ho presentato questa interpellanza che non è nuova, nel senso che già presentai questo argomento nel 2003, ma soprattutto per chi vive nella frazione e anche la collega Manassero penso me ne darà atto, sta vivendo da parecchi anni e la gente sta chiedendo con insistenza di dare risposta ad un'esigenza che è fondamentale, in un'area centrale come quella di Madonna dell'Olmo e di Piazza della Battaglia, dove, come io ho scritto sull'interpellanza, il bar più vicino è a circa un chilometro, quello dell'Agip. Però bisogna attraversare una statale ed è pericolosissimo, è un'area dove si concentrano tutte le scuole medie, elementari di tutto l'oltre Stura, è un'area dove c'è una ampia area verde che funziona molto bene da parecchi anni, una piazza enorme, penso sia la più bella piazza di tutte le frazioni che ci sono nell'oltre Stura e per fortuna perché dà un servizio enorme, in più da 10 anni esiste anche il mercato del sabato, con parecchie bancarelle.

Mettendo insieme tutte queste esigenze e non avendo nell'area specifica il ben che minimo servizio igienico penso sia ormai indispensabile dare una risposta concreta a questa esigenza, nessuno pretende delle cose impossibili, sono convinto che in quell'area si può installare un servizio autopulente che non ha un costo esorbitante, è da anni che si chiede questo.

Quindi penso che da tempo lo si sia messo in programma, ecco perché chiedo all'Assessore Boselli, di dare finalmente risposta a questa esigenza, anche perché il mercato del sabato, al di là del fatto che comunque funziona molto bene, ma penso che a livello di esigenze proprio dei commercianti, se si concede un'area a servizio bisogna anche dare i relativi servizi. Quindi se non altro almeno sarebbe necessario visto che si concede il mercato al sabato, mettere un servizio provvisorio, di quelli che magari si mettono volanti alle manifestazioni.

Noi non chiediamo che sia una cosa provvisoria, che può essere un costo anche poco produttivo per l'Amministrazione, ma rispondendo a queste esigenze del sabato e a tutte le altre esigenze, mettere un servizio che sia permanente e autopulente. Non certamente, un servizio che possa essere come si facevano una volta, in muratura perché lì sono problematiche, per una questione di igiene.

Io non ho altro da aggiungere perché penso che su un argomento come questo non si possa che essere d'accordo, soprattutto tenendo conto del fatto che Madonna dell'Olmo ha quasi 5 mila

abitanti e in quell'area è concentrata veramente un'affluenza enorme di persone durante il giorno nell'area verde o sulla piazza, che chi ci vive può testimoniare, area verde la quale viene usufruita non solo dai bambini ma anche dai genitori e da molti anziani che la frequentano. Quindi noi diamo semplicemente un servizio, penso che sia un costo minimale rispetto alla grande utilità che avrà in seguito.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Bandiera Giancarlo ed escono i Consiglieri Malvolti Piercarlo e Lingua Graziano. Sono pertanto presenti n. 31 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Il problema dell'incontinenza urinaria coinvolge due interpellanze su 13 di questo Consiglio Comunale, quindi è un problema grave. Prendo lo spunto dall'interpellanza del Consigliere Cravero e anche da quella precedentemente accennata da Lauria perché il problema dei servizi igienici in città è un problema che va affrontato alla radice.

Il discorso dei servizi pubblici, che abbiamo attualmente in Cuneo, è poco usufruito perché questi sono messi in zone decentrate, se andiamo nella vicina Francia vediamo che questi servizi igienici sono in piena città, vicino i monumenti, in zone aperte, quindi tranquille dove la popolazione può utilizzarli.

Quindi è un problema questo che dovrebbe essere affrontato dall'Amministrazione, pensandoci un attimino.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io approfitto dell'interpellanza del collega Cravero per tornare indietro nel tempo due anni or sono, io mi ero fatto interprete in base alla voce emersa da più frazioni sull'utilità di collocare non solo in una frazione ma in tutte un servizio igienico.

Nelle frazioni di Cuneo, c'erano i famosi servizi che chiaramente oggi possiamo dire non sono più regolari a livello di igiene, perché erano fatti nella vecchia maniera ma sapete cosa si è fatto? Per eliminare ogni problema di antigenicità si è detto: li togliamo quasi pensando che quelli che avevano necessità di usufruire di un servizio igienico, si dovessero aggiustare diversamente.

Io proporrei, vista questa urgenza legata soprattutto alle frazioni, perché quando la domenica ci sono le persone anziane che vanno a messa, non sanno dove andarsi a rifugiare per quelle cose che tutti noi conosciamo, quindi qualcosa è giusto che noi facciamo.

Io buttò lì una provocazione, non voglio il bilancio dei servizi igienici nelle frazioni ma vorrei che nel bilancio ci fosse un'attenzione anche ai servizi igienici nelle frazioni, perché se noi abbiamo delle risorse o quella è una necessità, dobbiamo investire qualcosa, oppure diciamo qui pubblicamente in Consiglio Comunale che i frazionisti chiedono cose veramente fantasiose, che rasentano il non senso.

Quindi chiedo che sulla questione ci sia un ragionamento ma non solo filosofico: caro Consigliere Martini, avete ragione è una necessità, i quartieri anni fa, chiedevano già questo nelle frazioni.

Se la voce dei quartieri è la voce che deve essere presente, qui dentro oltre quella dei consiglieri, io credo che su questo dobbiamo ragionare in termini anche di denaro, non diciamo che

dobbiamo mettere risorse che non abbiamo, ma qualche risorsa nella divisione possiamo farla per i servizi igienici nelle frazioni e voi sapete quelle che ne hanno particolarmente bisogno legato anche, al numero degli abitanti.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi permetto solamente di evidenziare un aspetto, in passato, quando si determinò di andare a cambiare quelli che erano i servizi igienici, si cercò di andare a costruire manufatti che avessero una duplice funzione: quella che fossero igienicamente testati e aggiungo anche garantissero la privacy. Questo determinò, in allora, la costruzione di servizi igienici del costo esiguo, che “risultano ancora adesso essere poco utilizzati” per una serie di inconvenienti. Il primo, le persone anziane difficilmente ci entrano, perché hanno paura, il secondo è che in passato alcune volte questi servizi igienici hanno fatto cilecca e quindi le persone che sono entrate non sono più riuscite ad uscire. Questo per fare un attimo di storia recente.

Ringrazio il Consigliere Cavallo per averlo evidenziato perché francamente non ci avevo fatto caso, il fatto che su 13 interpellanze ce ne sono 2 che in qualche modo richiamano un problema di questo tipo, evidentemente la dice lunga su quelle che possono essere le richieste che provengono dai cittadini qualsiasi.

Noi non vogliamo la costruzione di ulteriori servizi igienici del costo di 20 milioni per l'installazione e più il costo per il mantenimento diurno, notturno etc.

Noi riteniamo che ci sia la possibilità di andare a costruire situazioni di risposta a quelle che sono queste richieste che provengono dal territorio con cifre decisamente molto ridotte e credo che esistano nelle casse del Comune, del bilancio, le possibilità finanziarie per andare a dare una risposta oggi ai cittadini di Madonna dell'Olmo, domani a quelli di Spinetta, dopodomani a quelli di Madonna delle Grazie, fino a dare una risposta a tutti quanti.

Ma aggiungo anche che credo che l'esigenza sia quella di andare a dare delle risposte sull'altipiano, se andiamo a levare le costruzioni che in illo tempore si andarono a determinare, ci sono delle situazioni nelle quali la mancanza anche di servizi pubblici rappresenta un ulteriore aggravio della situazione.

E quindi penso alla parte nuova della città, allo stesso Viale degli Angeli per quanto riguarda la parte superiore e altre situazioni similari.

Credo che forse nelle pieghe del vostro tempo dedicato alle questioni di Amministrazione forse esiste anche la possibilità di andare a ricavare un piccolo spazio da dedicare ai bagni pubblici.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Io ne approfitto dell'interpellanza presentata dal Consigliere Cravero che tra l'altro condivido, però vorrei sottolineare che lui ha detto che Madonna dell'Olmo ormai fa 5 mila abitanti e questo è vero, è una bella piazza dotata di un bel parco giochi, però il problema non esiste soltanto a Madonna dell'Olmo, ma come ha sottolineato il Consigliere Martini è un problema un po' di tutte le frazioni, per non parlare poi del problema che esiste tuttora in parecchie aree verdi, adibite a parco gioco per i bambini, esistenti sull'altipiano.

Tempo addietro presentai più volte delle interpellanze per fare dotare di servizi igienici pubblici la Piazza II° Reggimento Alpini, che è una piazza molto frequentata specie d'estate da bambini, genitori, anziani come ha già sottolineato Cravero e quindi non essendoci servizi igienici cosa si va a volte ad assistere? Si va a volte ad assistere l'urinare sulle siepi circostanti la piazza e questo non è chiaramente né un bello spettacolo a vedersi, neanche non è igienico in quanto anche i

bambini vanno a giocare a nascondino e si appoggiano a queste siepi, chiaramente io la vedo più su una questione di igiene.

Quindi sarebbe opportuno che l'Amministrazione Comunale facesse un investimento in tal senso, laddove riscontra sicuramente la necessità, non è detto che debbano essere attualmente dotate tutte le frazioni ma almeno i punti più frequentati sì.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO (LA MARGHERITA): Volevo solo dire che sono perfettamente d'accordo per quanto è stato espresso finora dai miei colleghi, ricordando però un particolare, che l'anno scorso, dopo la Straconi io avevo fatto presente che era vergognoso fare una Straconi con la presenza di 15 – 20 mila persone e non esserci dei vespasiani nella zona.

Ma non solo per me, sono tantissime le persone che frequentano, di una certa età, bambini ed è un grosso problema, poiché per fare una Straconi in quelle condizioni e non prevedere un servizio igienico per me è vergognoso.

La città di Alba, che fa la festa del tartufo, dota dappertutto questi vespasiani trasportabili, perciò io vi pregherei di tenerne conto quest'anno perché l'anno prossimo per il terzo anno non si verifichi un fatto del genere.

VICEPRESIDENTE: Risponde l'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Non scherzare, Lauria, che è un problema serio questo e adesso cercherò di argomentarlo perché ho cercato di prepararmi un po'.

Noi oggi abbiamo 6 bagni autopulenti che hanno dei meccanismi tecnici anche molto buoni, sono considerati tra gli standard migliori del tipo di servizio, ma hanno dei costi molto elevati, dovete tenere in considerazione che il costo si aggira, di gestione degli impianti sui 30 mila Euro annui, con 6 di questi servizi.

Il problema che giustamente qualcuno sottolinea in questa discussione è che purtroppo qui l'abitudine ad usare certi tipi di servizi non c'è, qui abbiamo avuto dei seri problemi da questo punto di vista, al punto che gli introiti erano praticamente pari allo zero, spesso e sovente venivano in qualche modo usati male e quindi creavano delle problematiche, in sostanza siamo arrivati a consentire l'uso praticamente senza copertura del servizio. Questo è il dato che noi oggi abbiamo.

Il costo di uno di questi servizi autopulenti è di circa 40 mila Euro, perché sono delle apparecchiature molto sensibili che hanno necessità di manutenzioni rilevanti, c'è un dispendio di energia elettrica e di collegamento e quindi il costo di installazione, oltre a quello che è il costo di gestione è quello che io vi ho detto.

Quindi se per certi aspetti la questione si pone sotto un profilo di bilancio, è secondo me necessario anche che la Commissione competente affronti questo problema in un quadro più complessivo, perché dico questo? Perché sicuramente l'esigenza che ha sottolineato il Consigliere Cravero esiste in quella zona della città, ma informandomi ho capito oggi che probabilmente esiste in almeno altre 10 zone con lo stesso livello di necessità. Se noi facessimo i conti qui significherebbe, per metterne 10 nuove circa 500 o 600 mila Euro di stanziamento, senza contare le spese di gestione, le spese di impianto e senza contare l'aggiunta di spesa già in essere per quelli che stanno funzionando.

Quindi io credo che in qualche modo la questione stia diventando rilevante, però non lo è solo dal punto di vista di bilancio ma anche comportamentale, perché in molte zone dove questi bagni ci sono in realtà non vengono usati, ma le persone vanno alla ricerca di toilette installate nei locali

pubblici e sembrerebbe, da dati che vengono forniti dalle stesse società che si occupano di questi bagni, che per esempio la componente femminile non li utilizzi assolutamente. Quindi sono dei bagni che vengono usati dai bagni di genere quasi maschile perché le donne non ci vanno.

Allora io quello che credo opportuno è che la Commissione se ne occupi, valutando anche rispetto alle situazioni più difficili come quelle nelle zone mercatali, anche soluzioni di ripiego provvisorie, se invece in un quadro più complessivo si riterrà di fare un'operazione di investimento così importante.

Soluzioni provvisorie possono essere dei bagni provvisori oppure l'appoggio a delle strutture di quartiere che ci sono lì vicino, però non credo che si possa affrontare il problema in termini così decontestualizzati da una scelta più globale che si deve fare.

Quindi il problema vada in Commissione, venga esaminato nei termini concreti perché non stiamo parlando né di cifre da poco, né di un problema che possa essere affrontato con l'installazione di un solo bagno, perché qui questa sera ce ne potrebbero essere altre 10 di interpellanze che segnalano gli altri 10 punti dove sarebbero necessari.

Quindi sia in sede di bilancio, sia in sede di Commissione competente si approfondisca la questione ma non con leggerezza, sapendo che la questione è rilevante, non solo per le problematiche che riveste rispetto alle esigenze dei cittadini, ma anche dal punto di vista finanziario e di bilancio.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io parto dall'ultima parte dell'intervento dell'Assessore Boselli, io non credo che nessuno di noi abbia mai affrontato questo problema con leggerezza, spero che neanche l'Amministrazione l'abbia mai affrontato con leggerezza perché è un problema veramente serio. Siccome non dobbiamo affrontare questo problema con leggerezza, io voglio proprio affrontarlo nella sua complessità.

Io ho sollevato il problema di un'area che secondo me è sicuramente prioritaria, ma come hanno detto i colleghi bisogna vederlo in un'ottica veramente anche di progetto più generale, perché queste esigenze ci sono. Io non so se esistono dei servizi di genere, nel senso che li utilizzano solo il genere maschile e non il genere femminile. Io penso che invece un servizio igienico sia usufruibile e ne usufruiscono tutti e due i generi.

Io poi non so questa statistica che tu mi hai dato questa sera del poco utilizzo di questi servizi, se sia una statistica fatta, come ha detto anche il collega Cavallo, tenendo conto che sono magari ubicati in zone poco usufruibili, poco appetibili da questo punto di vista, perché quando sono posti vicino a un bar è chiaro che è logico che chi va al bar usufruisce anche del servizio, ma aree come quelle che denuncio io, quella di Madonna dell'Olmo, Piazza della Battaglia dove il primo bar è a un chilometro o aree come quella di cui parlava il Consigliere Comba, dell'altro parco giochi, il Piazzale Reggimento Alpini.

Io non so se poi sia la questione di poco utilizzo dovuta al fatto che sono ubicati male, io propongo anche all'Assessore e quindi alla Commissione specifica quando si parlerà di questo problema, di verificare se laddove sono ubicati oggi, danno poco servizio, spostare anche queste strutture in zone dove sarebbero più usufruibili.

Sicuramente si potrebbe anche in questo senso risparmiare, poi certamente valuteremo nella competente Commissione dove saranno prioritarie queste installazioni, io speravo che la Presidente, dicesse anche in questa interpellanza facesse anche un intervento nel fare le considerazioni se erano vere quelle che diceva o meno.

VICEPRESIDENTE: Mi sono astenuta solo per motivi di presidenza e avevo già fatto presente all'Assessore tutta la sollecitazione. Avevo già anche fatto presente che sull'area è previsto un riassetto dell'asse stradale di Madonna dell'Olmo e sollecitavo la risistemazione della piazza con la costruzione di un gazebo adibito ad attività culturali, di ricreazione, dove poteva essere previsto un bagno in modo strutturale e non solo provvisorio.

CONS. CRAVERO: Ti ringrazio, volevo che queste tue sollecitazioni fossero verbalizzate. Sul mercato esistono anche altri tipi di strutture, magari più a buon prezzo, ma laddove si fa il mercato per esempio bisognerebbe rispondere alle esigenze di cui faceva sollecitazione il Consigliere Laugero, si potrebbero mettere quelle strutture che sono trasportabili. Allora al mercato del sabato a Madonna dell'Olmo si potrebbe mettere questa, là quando c'è la Straconi e altri tipi di manifestazioni, teniamo conto che fra due anni l'adunata degli alpini, vorrei sperare che per quella occasione così importante si sia pensato anche a programmare queste piccole cose, magari qualcuno pensa che siano banali ma sono determinanti.

Per cui concludo dicendo che sono abbastanza soddisfatto della risposta dell'Assessore, nel senso che ha preso l'impegno e io prendo questo impegno a breve scadenza, di portare l'argomento in Commissione e portare a soluzione finalmente, questa problematica che non è soltanto di Madonna dell'Olmo, ma di tutte le zone frazionali e anche aree cittadine.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione congiunta dell'interpellanza n. 7 presentata dal Consigliere Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Problemi inerenti allo sgombero neve in vista anche di prossime probabili nevicate" e dell'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Giuseppe Comba (Forza Italia) in merito a: "Ennesimo ritardo nell'attivazione dei servizi di sgombero neve sul territorio comunale".

"Il sottoscritto Riccardo Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC.

#### PREMESSO

che Cuneo, città a 530 metri di altitudine dovrebbe essere più di altre attrezzata nel gestire nevicate di una certa consistenza anche se negli ultimi due o tre anni tali precipitazioni sono state poco numerose.

#### CONSTATATO

che senza voler fare polemica i ritardi sullo sgombero neve in città a livello di piazze e parcheggi dopo la nevicata del 2 dicembre scorso sono stati sotto gli occhi di tutti.

#### CONSIDERATO

peraltro che dato l'aumentato numero di macchine in circolazione non è facile per nessuno procedere per la rapidità voluta allo sgombero della neve, ma che proprio per questo motivo occorre adottare i piani d'intervento alle nuove esigenze liberando subito, per esempio le piazze, compreso piazza Galimberti sulla quale poi consentire temporaneamente il parcheggio.

#### CONSIDERATO

che anche i passaggi pedonali più importanti devono essere liberati dalla neve in tempi ragionevoli per consentire in città un minimo di percorso ai pedoni, un tempo erano affidati agli spalatori oggi esistono piccoli mezzi meccanici molto più efficaci.

#### INTERPELLA

il Signor Sindaco per conoscere quali iniziative intenda adottare, in vista di prossime nevicate, per correggere e potenziare il programma d'intervento predisposto dai lavori pubblici rendendolo più efficace e tempestivo anche per il riutilizzo delle piazze per il parcheggio e lo sgombero dei passaggi pedonale più importanti.

Con preghiera di risposta nel corso nel prossimo Consiglio Comunale."

"Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia,

#### PREMESSO CHE

la copiosa precipitazione nevosa avvenuta nella notte tra il 2 e il 3 dicembre U.T. fosse stata prevista con largo anticipo dai meteorologi

#### CONSTATATO

che per l'ennesima volta l'ordine di attivare il servizio di sgombero neve sul territorio comunale è stato trasmesso alle ditte appaltatrici con notevole ritardo (ore 23 del giorno 2 dicembre).

#### CONSIDERATO

che parecchi cittadini nell'occasione hanno dovuto sopportare situazioni di disagio ingiustificato, che li ha costretti a giungere sul posto di lavoro con notevole ritardo.

#### CONSTATATO PERSONALMENTE

come a distanza di 10 giorni dalla nevicata in parecchie zone della città i pedoni siano ancora costretti a attraversare la strade fuori dalle strisce pedonali a causa dei cumuli di neve non sgomberati in prossimità degli scivoli (vedi foto allegate)

#### INTERPELLA

il Signor Sindaco per conoscere i motivi di tali disservizi e se in futuro vorrà predisporre un servizio sgombero neve tempestivo e al tempo stesso efficace su tutto il territorio comunale, che consenta di eliminare i disagi lamentati da parecchi cittadini, anche attraverso gli organi di informazione.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ho presentato questa interpellanza il giorno dopo quando è successo. Problemi inerenti allo sgombero neve in vista anche delle prossime probabili nevicate, come ho scritto nella premessa Cuneo è una città non in riva al mare, ma esattamente a 530 metri di altitudine e penso che per quanto riguarda lo sgombero neve dovrebbe essere attrezzata nel programmare gli interventi. Dobbiamo cercare tutti insieme di trovare e porre delle condizioni utili per fare sì che alle prossime, probabili nevicate non succeda ciò che è successo nell'ultima nevicata del 2 dicembre, dove innanzitutto si è partiti in ritardo per quanto riguarda l'intervento

per l'intensità della nevicata, ma soprattutto poi si è proceduto in un modo direi disordinato e io ho avuto la chiara sensazione che sia rimarcata l'assenza anche dell'Assessore ai lavori pubblici, non per fare una colpa al Sindaco, quando parliamo della non sostituzione dell'Assessore ai lavori pubblici che il Sindaco Valmaggia, con tutte le sue incombenze e diciamo problemi che ha giornalmente da affrontare, non avrebbe potuto fare in modo compiuto e pieno anche l'Assessore ai lavori pubblici proprio per una questione di tempo e di disponibilità oggettiva.

Il pronto intervento di una nevicata come quella che è successa il 2 di questo mese, sicuramente deve fare sì che il Sindaco abbia anche, come Assessore ai lavori pubblici, possibilità di intervenire non solo di delegare, perché l'intervento di una azione su un problema come questo non è fatto programmando soltanto mesi prima o settimane prima ma bisogna essere presenti momentaneamente, giorno e notte, proprio perché bisogna intervenire e prendere nuove decisioni in corso lavori.

Come per esempio, io non ho capito perché in Piazza Galimberti la nevicata è avvenuta al venerdì ed è stata sgomberata solo per il martedì.

Noi dovremmo intervenire prima, preventivamente su queste piazze, proprio per liberarle e farne un polmone di deposito macchine parcheggio e toglierle dalla strada laddove possono anche passare gli spartineve.

Io mi rendo conto che non è facile intervenire, quindi non faccio polemica, ma voglio che si affronti questo problema in modo diverso, debbo dire che nelle frazioni sono stati molto più pronti nell'intervenire. Abito a Madonna dell'Olmo, debbo dire che alle 4 e mezza di venerdì mattina la piazza era sgombera da neve completamente.

Allora mi viene il dubbio che probabilmente le stesse ditte che hanno l'appalto se non sono opportunamente seguite o alle quali non gli viene dato opportunamente gli input di intervento, con un lassismo maggiore ritardano degli interventi che poi causano altre problematiche.

Noi dobbiamo tutti insieme, parlando nell'apposita Commissione, però chiedo all'Amministrazione che si sia più attenti all'intervento, quando succede questa problematica delle nevicate, seguendolo capillarmente, riusciremo e voglio sentire il signor Sindaco in merito a quanto riguarda la pulizia preventiva delle piazze e la pulizia dei passaggi pedonali.

Noi avevamo a suo tempo i famosi spalatori, oggi esistono dei mezzi meccanici molto efficaci, con un piccolo mezzo meccanico si può spostare la neve, buttarla liberando la piazza, liberando il passaggio pedonale, gli scivoli. Ecco che non possiamo andare avanti in questo modo, c'è stata veramente una incapacità di intervento e secondo me una programmazione non adatta al tipo di intervento.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Romano Anna Maria, Fino Umberto e Lavagna Alessandro ed escono i Consiglieri Falco Adriano, Giordano Angelo e Mandrile Gian Luca. Sono pertanto presenti n. 31 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: In 7 anni di legislatura, solo l'anno scorso per fortuna anche dell'Amministrazione Comunale non ha nevicato, quindi ha portato anche a un grosso risparmio economico. Quindi l'anno scorso non ho fatto alcuna interpellanza in merito allo sgombero neve,

l'ultima risale al 23 febbraio del 2003, con allora ancora Assessore ai lavori pubblici il compianto Cino Rossi.

Negli anni precedenti era sempre la stessa musica: ritardi nell'avviare i servizi di sgombero neve, speravo adesso che il Sindaco aveva assunto l'Assessorato ai lavori pubblici la musica fosse cambiata e invece niente, tale come prima. A 10 giorni dalla nevicata si può ancora assistere che gli attraversamenti pedonali sono ostruiti da cumuli di neve ghiacciata, proprio in un periodo in cui gli uffici dell'Assessore Lerda, addirittura ha iniziato a multare i pedoni che attraversano fuori dalle strisce pedonali, mi chiedo come fanno i cittadini ad attraversare sulle strisce se non sono messi in condizione di attraversarle causa neve.

Poi volevo sapere perché in altre cittadine del nostro circondario, parlando con le ditte che hanno l'appalto della neve, dicono: nessuno ci dà il via per queste operazioni. E' automatico che quando vediamo che c'è una spanna di neve partiamo con i mezzi e sgomberiamo subito.

Adesso mi è stato riferito che durante la nevicata del 2, 3 dicembre l'ordine dall'ufficio tecnico sia stato dato dopo le 11 di sera, quando ormai c'era quasi mezzo metro di neve, sta di fatto che al mattino a Confreria, io non sono riuscito a portarmi sulla strada e mi sono dovuto fare la strada per 30 metri con conseguente ritardo sul lavoro di tre quarti d'ora, cosa che avrebbe dovuto aprire la strada lo spartineve.

Poi un'altra constatazione, come mai i parcheggi a pagamento sono stati subito liberati mentre quelli, a sud della città ancora oggi abbiamo dei parcheggi ostruiti da cumuli di neve ghiacciata? E anche se è stata messa sopra la carbonella ancora la neve non è andata via, nonostante venerdì e sabato notte ci fossero ben 12 gradi, le strade sembravano fiumi, tanto correva l'acqua e la neve si scioglieva.

Quindi io inviterei, se ci saranno ancora delle neviccate, di dare ordine all'ufficio tecnico di essere molto più celere nel fare partire gli spartineve, le ditte appaltatrici.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Nel mio intervento, che è parallelo a quanto già detto dai colleghi, ma voglio fare alcune considerazioni e porre alcune domande che io ritengo di estrema importanza.

Quando voi fate un appalto lo fate per gestire un servizio secondo due regole: qualità e costi del servizio, qualità dare servizio nel modo migliore, i costi avere servizio spendendo il meno possibile, questa mi pare la logica del buon amministrare.

Credo che voi l'abbiate fatto effettivamente questo calcolo a priori nel momento che avete fatto l'appalto ma la domanda che io vi faccio e la faccio per avere una risposta, signor sindaco, altrimenti la farò in un'interpellanza la prossima volta.

Noi abbiamo delle ditte, che sono munite di mezzi di alto livello che spazzano la neve in modo egregio sulle strade comunali, parlo delle frazioni, sento anche le lamentele e sento gli apprezzamenti, molte ditte sgomberano la neve in modo eccellente, vie vicinali spazzate dalla neve meglio che non le vie della città.

Ma questi hanno mezzi idonei. Ci sono altre strade, sempre nelle stesse frazioni, dove guarda un po', la via non è ancora spazzata a distanza magari di 3 ore rispetto alla via vicina fatta da un altro imprenditore.

So molto bene, che avete fatto un'analisi nel momento in cui date gli appalti alle ditte sui mezzi che hanno, perché devono garantire di avere i mezzi idonei.

Se tutti hanno i mezzi idonei e noi abbiamo dato l'appalto, io presumo che chi ha i mezzi idonei possa, dare come gli altri lo stesso servizio fatto in modo adeguato.

Come mai in quella via lì c'è lo sgombero neve e là invece...

Seconda domanda che credo interessi il Consiglio Comunale, io non punto il dito contro nessuno, ma la chiarezza la voglio come amministratore; almeno alcune ditte che hanno gli appalti, il subappalto, cioè a gente che magari abita in campagna e ha trattori disponibili è permesso? Se è permesso ci vuole una clausola o qualcosa di scritto e questo penso che non lo sia proprio, che io appaltatore di un servizio del Comune dica domani a tizio: hai un trattore? Allora senti, fammi un pezzo di strada, fammi tre chilometri di strada, io credo che questo non sia permesso che lo faccia lui al posto di colui che ha appaltato i servizi dal Comune di Cuneo.

Io vorrei, soltanto per un chiarimento, i soldi che spendiamo tutti insieme e alla qualità del servizio che vogliamo garantire, vorrei una risposta al riguardo, se non ce l'ho la prossima volta presenterò un'interpellanza e vorrò chiarimenti su come avvengono questi appalti.

Chiedo poi che la II<sup>a</sup> Commissione, possa esaminare, alla luce dei fatti, quali sono le tipologie degli appalti e quali sono i mezzi che ogni ditta garantisce per fare servizio in rapporto ai chilometri che gli vengono assegnati.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: L'interpellanza la volevo fare anch'io perché mi è venuta in mente una sera, io abitavo ancora in Piazza Galimberti, sarà 5 o 6 anni fa quando nevicò tantissimo, scesi perché forse non riuscivo neanche a dormire e mi ricordo di aver incontrato Cino Rossi che era con i suoi uomini che dava disposizioni. E allora venerdì 2 in qualche misura sono stato a guardare come nevicava, tra l'altro mi sono accorto che nevicava solo tardi perché sono stato in ufficio e non me ne ero accorto e francamente ho visto che le situazioni che i colleghi hanno in qualche modo evidenziato è quanto è accaduto.

L'interpellanza l'hanno fatta altri, io sono voluto intervenire perché intanto ci tenevo a fare questo ricordo postumo di Cino Rossi perché credo che in qualche misura amministrare voglia dire anche questo. Ricorderete bene che quando il Sindaco ha deciso di mantenere ad interim questo tipo di assessorato, gli dissi che forse non era il caso perché le incombenze del Sindaco sono tali e tante che probabilmente un assessorato di questo peso probabilmente avrebbe determinato ulteriori situazioni di difficoltà.

Con questo non voglio dare la colpa al Sindaco che si trova alla prima nevicata inchiodato dalle lamentele dei cittadini, voglio però dire che probabilmente il conoscere e l'aver più tempo a disposizione avrebbe permesso magari di gestire meglio la questione.

Detto questo però ci tengo a fare una precisazione perché secondo me la precisazione va fatta; ci sono due tipi di problemi: il primo problema è la nevicata, si è partiti tardi e su questo l'accorgimento si può anche trovare, probabilmente una maggiore attenzione da parte di tutti può determinare un miglior servizio.

Il secondo problema, che per me è più grave, è il dopo nevicata; il collega Comba, in maniera puntuale come sempre, ha evidenziato, in maniera peraltro inequivocabile, che il dopo nevicata è affare di due o tre giorni fa, perché in alcune parti della città il dopo nevicata lo si incontra ancora a distanza di 10 giorni e voglio dire che anche se esistono delle emergenze, dei problemi, esistono comunque delle priorità che è sicuramente il permettere comunque a particolari edifici la piena fruibilità.

Allora quando prima c'era il richiamo alla multa, è vero che comunque se qualcuno avesse voluto non parcheggiare sopra il cordolo della strada non avrebbe potuto farlo, perché non era ancora pulita, il parcheggio non era ancora libero.

Esiste un problema di accesso, di passaggi pedonali che sono stati liberati subito in molte parti ma in altre parti così velocemente il servizio non è successo.

Ma voglio anche sottolineare un altro aspetto, tutti quanti sappiamo che Via Roma è interessata dalla Ztl e si poteva in allora andare ad operare la pulizia della stessa in maniera abbastanza agevole, in modo tale da poter permettere il pomeriggio la pulizia di altre parti della città e questo non c'è stato.

Se noi andiamo in altre piazze possiamo ancora incontrare adesso situazioni legate alla neve che nel frattempo è gelata e che non solo rappresentano un ostacolo per i parcheggi, perché il problema non è solo il parcheggio, il problema è la sicurezza del cittadino.

Io mi stupisco che nessuno si sia fatto male, anche se è vero che certamente questi sbalzi repentini di temperatura, certamente non aiutano perché è vero che sgela di giorno ma poi di notte rigela. Però ci sono delle situazioni rispetto alle quali diventa difficile comprendere la macchina comune come abbia operato e come mai alcuni ritardi si siano determinati.

Un'ultima considerazione; non esiste non fare polemica nel momento in cui si evidenzia un problema, la polemica è scorretta se è personale, questa polemica è utile a tutti quanti. Io credo che qualcosa vada e debba essere assolutamente registrato, sia in capo a quello che è lo sgombero della neve, secondo me vale la pena andare a verificare, il secondo passaggio che secondo me è forse più importante del primo è quello che accade dopo. Dobbiamo attrezzarci, perché lo diceva l'interpellante, viviamo comunque in montagna, che piaccia o no, la neve è una condizione che rende ancora più ricca questa nostra provincia, dobbiamo fare i conti con la neve e dobbiamo predisporre adeguati sistemi di recupero della stessa e soprattutto di messa in sicurezza di quelli che sono gli attraversamenti stradali, soprattutto in presenza di scuole, asili etc.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: La nevicata del 2 – 3 dicembre ha colto evidentemente la città un pochetto di sorpresa, perché è stata una nevicata particolarmente intensa.

Io avevo portato la macchina a cambiare le gomme, il caso vuole che la macchina rimane in panne davanti al gommista, quindi mia cura è stata di andare a cercare di toglierla, perché era dalla parte dove sarei stato sanzionato, il sabato sono andato con la mia bella pala, ho cercato di liberare la macchina. Un caso personale.

Però c'è stata una scarsa sensibilità da parte di tutti i cittadini, perché tutti abbiamo una pala in garage, ma se c'è da togliere un po' di neve davanti a casa siamo tutti molto stanchi.

Tornando poi ai problemi più seri, diciamo che buona parte derivano non tanto nelle frazioni ma in città i condomini dovrebbero liberare almeno i marciapiedi. Poi ricordo che le priorità per liberare la città sono senz'altro gli ospedali, le scuole, quindi queste sono le prime cose che si debbono fare.

Poi dobbiamo decidere se vogliamo scegliere di pulire i marciapiedi o i parcheggi.

Una proposta che potrei fare, che può essere in clima natalizio, siccome il collega Comba ha citato che ci sono molti cumuli di neve sparsi ancora per la città e visto che ci sono parecchi babbo natale appesi ai balconi, invece di fare i babbo natale appesi ai balconi si potrebbe utilizzare tutti quelli che abitano nei condomini a fare dei bei babbo natale di fronte al condominio.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Giovanni.

CONS. GIORDANO G. (CUNEO SOLIDALE): Raccolgo quanto detto dal Consigliere Lauria che diceva di dividere e di considerare le problematiche a seconda del momento della nevicata.

Una cosa che a me colpisce molto è che, forse perché siamo una città di montagna come ricordava qualcuno, pare che non importi a nessuno sia che nevichi o che non nevichi, perché ci si sveglia al mattino alla stessa ora, si vuole prendere l'auto e andare in qualunque posto come se nulla fosse.

Io la trovo una cosa curiosissima perché quando ci sono certi eventi naturali comunque, importanti come certe nevicate non è che uno si muove con la facilità con cui si muove normalmente.

Questo crea che alcuni degli interventi hanno fatto la domanda che conteneva la risposta, per esempio nelle frazioni alcune strade erano più ben pulite piuttosto che in centro, per forza, perché molte strade frazionali non hanno macchine parcheggiate in tutte le posizioni, che impediscono allo spazzaneve di passare, alcuni si trovano a dover lavorare magari 15 ore di seguito, trovarsi in situazioni dove non sai più cosa devi fare.

Quindi farei anche una raccomandazione ai cittadini nel momento della nevicata, di vedere se esiste qualche mezzo alternativo, ci si sveglia un po' prima, si può fare anche qualche tratto a piedi come si faceva un tempo.

Ho capito che il Sindaco si deve armare di pala perché adesso che è Assessore ai lavori pubblici anche lui deve sgomberare, però trovo curioso il fatto che si rimproveri al Sindaco di non riuscire come Assessore a tenere sottomano tutta la situazione, ma la stessa cosa, l'ha ripetuta negli anni all'Assessore Cino Rossi. Quindi probabilmente il problema è che quando nevicata c'è il problema. Credo che sia un problema, sono stato a Gaiola e ho visto che c'era un'ordinanza del Comune che diceva in modo perentorio ai cittadini di assolutamente togliere le macchine dal centro, pena la rimozione, perché anche loro si sono trovati imballati con le auto.

Quindi io sono assolutamente d'accordo sul fatto che vengano fatte delle verifiche su eventuali responsabilità delle diverse aziende che ci sono nello sgombero e sarebbe importante vedere il dopo nevicata, sul quale probabilmente è più importante fare una verifica, ha ragione il Consigliere Comba che a tutt'oggi esistono ancora dei mucchi di neve, ho visto molti passaggi pedonali, molti scivoli liberi, ne ho visti anche alcuni con un bel mucchio di neve.

Concludo dicendo questa mia esperienza personale, due giorni dopo c'erano le pale che portavano via le neve con i camion. Sarebbe interessante verificare, talvolta diventa difficile addirittura di notte togliere la neve negli angoli davanti agli scivoli, perché qualcuno parcheggia e il mezzo non riesce a passare.

Quindi la domanda che faccio al Sindaco è se esiste una prassi per cui nel dopo nevicata si devono liberare, tutti i passaggi pedonali e quindi forse organizzarlo, come diceva il Consigliere Lauria, puntare i momenti di Ztl dove non ci sono le auto, i parcheggi blu è chiaro che si liberano più facilmente, perché sono vuoti e gli altri invece sono sempre occupati. Semmai multare chi ingombra la strada e impedisce lo sgombero.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Vorrei fare una statistica, penso che questa interpellanza sia la più inflazionata negli anni, sono convinto che tutti gli anni a dicembre si fa l'interpellanza sulle nevicate. Quindi gli darei qualcosa per il fatto di essere sempre attuale e di essere sempre moderna.

Il problema è che continuano le interpellanze, ci sarà un motivo, allora cerchiamo di vedere se c'è una logica. È logico lamentarsi per la questione neve? E' logico però dire che non è sempre possibile intervenire con i mezzi che abbiamo e quindi tutti gli anni le risposte di qualsiasi

Assessore sono le stesse. Adesso al di là di questo io vorrei dire: secondo me quest'anno l'intervento dei mezzi di spalaneve, rispetto alla grande nevicata, è stato estremamente puntuale.

Il giorno dopo non è assolutamente vero che le strade erano un disastro, il problema è costituito dal privilegio delle macchine che debbono permettersi di tutto e quindi avere il servizio.

La questione della pedonalizzazione, secondo il mio punto di vista il problema non è costituito dalle strade, il problema è che i marciapiedi non sono più percorribili, quindi sono pericolosi perché sono con il ghiaccio, che cosa si può fare?

Mi sono permesso di chiedere cosa ne pensano gli amministratori di una proposta di questo tipo. Si faccia la Commissione per verificare, io sono rimasto incastrato in Corso IV Novembre quando nevicava, vicino avevo i Vigili del Fuoco che suonavano ma non passavano e questa è la prima riflessione che voglio fare.

La seconda è: signor Sindaco, perché non convoca gli amministratori dei condomini, sono una decina quelli che amministrano nei più grossi condomini di Cuneo, si fa un piano strategico di intervento sinergico mettendosi d'accordo con i condomini, mentre lo spalatore porta via la neve può portare via anche quella del marciapiede e addebita il costo, con quote millesimali ai singoli condomini, così sarebbero tutti felici. Questa proposta è banale, lei che è una persona saggia provi a rifletterci e poi mi dica se non è possibile, io sono convinto di sì.

VICEPRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Intanto dico che la nevicata del 2 e 3 dicembre noi eravamo, in pieno convegno su Galimberti in sala San Giovanni prima e in Provincia dopo.

Comunque diciamo che se il servizio sgombero neve, relativo alle strade e alle piazze di competenza è organizzato da 6 tecnici dipendenti, ai quali fanno riferimento 14 ditte private, 5 ditte che operano sull'altipiano cittadino, 4 operano nell'oltre Gesso e 7 nell'oltre Stura.

Inoltre ci sono gli operai dipendenti, il territorio comunale è stato ripartito in zone o tratti di zone omogenee, ogni zona compete a una ditta che provvede allo sgombero nella neve tramite l'impiego di mezzi meccanici.

Nello specifico, durante la nevicata di venerdì sera, il piano neve è partito normalmente, noi prevediamo anche una reperibilità dei tecnici comunali 24 ore su 24 e i camion per lo spargimento del sale, lo spazzaneve parte quando c'è un livello di neve di 15 centimetri, i camion per lo spargimento del sale erano già operativi nel pomeriggio e personalmente ho potuto constatare la presenza di questi mezzi fermi in coda sulla salita dell'Italgas perché cosa è successo?

E' successo che l'intensità di precipitazione ha coinciso con il periodo di completamento dell'attività lavorativa e con tutte le macchine che uscivano da Cuneo; quando si imballa la rotonda di Piazza Torino si bloccano tutte le altre, la situazione è risultata abbastanza difficile.

Non mi nascondo dietro quello che è successo in autostrada la notte bianca, che sono passati gli automobilisti sulla Torino – Savona o quello che hanno dovuto fare gli ambulanti albesi per fare il mercato il giorno dopo, dico solo che il piano neve è partito normalmente, che nella sera c'erano gli spazzaneve che toglievano la neve e soprattutto che sull'altipiano la presenza di macchine parcheggiate ha ostruito l'attività, anche se c'è il divieto di parcheggio, sia quella notte che nei giorni successivi.

Nel frattempo, lo dico per curiosità, molti comuni vicini, ci sono state 15 mila persone nell'oltre Gesso che sono state per più di 12 ore senza luce, con problemi anche di emergenza su alcune

case di riposo. Quello che è stato fatto è quello che fanno sempre i tecnici dell'Amministrazione, Piazza Galimberti era perfettamente pulita per il transito pedonale, c'erano gli attraversamenti, come era pulito il Viale degli Angeli, la discesa delle Giuseppine, perché sono puliti dai nostri dipendenti che hanno il trattorino del verde pubblico, la pulizia per il mercato si fa la sera prima. Allora il lunedì c'erano i mezzi, i camion che toglievano la neve da Piazza Galimberti per il mercato.

I passaggi pedonali invece sono puliti dagli operatori ecologici, quelli che normalmente passano a togliere la spazzatura nelle varie zone della città, quando c'è la neve vanno a pulire i passaggi pedonali.

Quindi mi pare che, ho avuto solo due e – mail di segnalazione dei disagi di cittadini che arrivano da fuori e che cercavano di entrare in città ma c'era il blocco sui ponti, c'è chi ci ha messo un'ora, un'ora e mezzo andare da Cuneo a Madonna dell'Olmo nell'attraversare i ponti quella sera lì. Ma perché la nevicata è coincisa con l'esodo dalla città.

Come mai i parcheggi a pagamento sono stati subito liberati? Perché i parcheggi a pagamento erano privi di macchine, le macchine erano nella sosta bianca e se voi vedete adesso dove ci sono le montagne non è perché hanno tolto male la neve, ma perché c'erano delle macchine che ostruivano il togliere la neve, anche se l'ordinanza dice che bisogna lasciare libere le strade per poter togliere la neve.

Non è che se non nevicata noi risparmiamo, abbiamo un appalto con le ditte e c'è un costo base che è garantito, quindi non è che negli anni non ha nevicato, quindi abbiamo fatto un grosso risparmio economico, abbiamo una convenzione che premia, compensa la reperibilità. Sull'altipiano il problema vero è delle macchine che ostruiscono la pulizia e la attività dei mezzi sgombra neve.

Faremo una verifica sulle ditte, come ha sollecitato Martini, per vedere le caratteristiche dei mezzi a disposizione degli appaltatori, però non vedo nulla di quanto di diverso si sia fatto rispetto agli anni passati e ripeto, la viabilità è garantita, non è che dobbiamo togliere fino all'ultimo fiocco, la città è funzionale.

Il problema vero quando nevicata, lo diceva prima bene Giordano, è che noi continuiamo a uscire con le gomme normali, con le scarpette da estate, perché pensiamo di essere onnipotenti e di poterci muovere con qualsiasi mezzo e con qualsiasi tempo.

E l'esempio dell'autostrada Torino – Savona sotto questo aspetto è stato emblematico, perché essere bloccati in autostrada con tutti i mezzi, essere bloccati lì tutta la notte è significativo, non abbiamo più tanta voglia né di prendere la pala in mano, né di mettere le gomme antineve.

Non ho bisogno di difendere l'operato del Settore tecnico, ho avuto modo di seguire più da vicino in questi mesi l'attività, è costituito da persone che oltre alla preparazione professionale mettono impegno e dedizione al servizio della nostra collettività.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: A me pare che il signor Sindaco abbia cercato certamente dal suo punto di vista di minimizzare parecchio l'effetto negativo del mancato intervento, in modo razionale in seguito a questa nevicata.

Io non voglio che quando c'è una nevicata, Cuneo città e le sue frazioni non abbiano più neve, nessuno pretende che non ci sia più, però come pretendono i cittadini che ci sia il minimo di servizio di camminamento, ma dopo settimane avere ancora il ghiaccio dove ci sono i marciapiedi e i passaggi pedonali è una cosa che un tempo non avveniva, oggi avviene.

Allora il fatto per cui ci chiedevamo in molti, anche l'amico Martini nel suo intervento ha fatto presente di verificare eventualmente se tra queste ditte che hanno l'appalto, abbiano poi i mezzi con le caratteristiche adatte per intervenire.

Io non pretendo, che il Sindaco mandi la parcella agli amministratori dei condomini, certamente una cosa va detta, il Sindaco correttamente non ha fatto questo intervento ma lo posso dire anch'io, che i cittadini dovrebbero togliere la neve davanti al passo carraio. Mi rendo sempre più conto che oggi vige la mentalità di chi ha paura di fare per gli altri, si vede nello sgombero neve quando hai paura di togliere la neve al vicino. Quindi fa bene il Sindaco a fare l'ordinanza per dire che i marciapiedi debbono essere, laddove sono di competenza del condominio, essere sgomberati da chi di dovere.

Però il Sindaco deve impegnarsi per fare sì che le prossime volte non succedano più i disagi che sono successi oggi, perché lasciare la neve sulle piazze laddove si possono anche liberare perché temporaneamente nessuno pretende di fare un parcheggio in Piazza Galimberti, nelle strade c'è difficoltà a sgomberare la neve, in una nevicata come l'ultima, si liberi Piazza Galimberti si consenta per una mezza giornata di mettere le macchine, ecco che allora si può consentire anche l'agevole passaggio degli spartineve nelle strade, laddove qualcuno giustamente faceva notare che gli spartineve non possono andare.

E' questo che io vorrei sottolineare, quindi non è vero che tutto è normale, tutto è successo in modo corretto, neanche tanto meno ai funzionari del nostro Comune che io so essere persone attive e attente. Però ho notato in questa vicenda e l'ho detto nel mio primo intervento, che bisogna intervenire cambiando magari delle norme o delle azioni che si erano preventivamente studiate, perché la nevicata richiede quello.

L'attenzione dell'Assessore, in questo caso del Sindaco, deve essere puntualizzata durante nevicata eccezionali come quella, a dare disposizioni di intervento, sentendo anche chi sulla città ha delle responsabilità tipo il corpo dei vigili.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Diciamo che la risposta del Sindaco secondo il mio punto di vista è stata né carne né pesce. La prossima volta i cittadini cuneesi gli manderanno migliaia di e- mail per dirgli il disagio che hanno dovuto subire per l'ennesima volta durante e dopo una nevicata di una certa consistenza. Gli scivoli, gli attraversamenti pedonali non sempre possono essere ripuliti in quanto ci sono le macchine parcheggiate, questo proprio non è vero perché certi scivoli e gli attraversamenti pedonali sono in prossimità degli incroci, guai se ci fossero macchine parcheggiate sugli incroci.

Sembrerebbe quasi dalle parole del Consigliere Bodino, che la colpa sia esclusivamente dei cittadini, ma è il tardivo intervento, perché la neve si toglie bene durante la nevicata, forse dopo già si fatica a toglierla perché ghiaccia e quindi agli incroci, sugli scivoli per il passaggio delle carrozzine sono occupati ancora adesso da cumuli di neve, non raccontiamo delle storie.

Quello che chiediamo è solo di dare un servizio ai cittadini, di sgomberare questi passaggi più urgentemente possibile, non pensiamo sempre che la neve vada via con un po' di carbonina sopra e con magari due giornate di sole.

Quindi signor Sindaco dia delle direttive all'ufficio tecnico, che faccia partire per tempo questi mezzi, vedrà che la città essendo liberata più celermente, procurerà meno danni e meno ingorghi, perché ci voleva un'ora per fare 3 chilometri, da Confreria a Cuneo un'ora.

Quindi questi eventi non devono più accadere, con un po' di buona volontà e tanto impegno, perché le cose andavano meglio quando c'era la manutenzione manuale, si aprivano le botole si buttava dentro le neve e in un anno la città era ripulita.

Adesso non è più possibile questo modo di lavorare, però facciamo sì che non ci siano sempre continue lamentele ad ogni nevicata.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 8 presentata dai Consiglieri Dario Gozzerino e Giuseppe Tassone (DS - Cuneo Viva) in merito a: "Recupero delle alberate e riqualificazione di C.so Giolitti".

"L'utilizzo del verde pubblico nelle città viene universalmente riconosciuto per la funzione microclimatica associata alla funzione estetico – ornamentale e è finalmente riconosciuta l'importanza della vegetazione nello stimolare un impiego ambientale per la rinaturalizzazione delle città con iniziative strutturali del verde.

E' palesemente riconosciuta l'attenzione con questa Amministrazione Comunale riserva alla riqualificazione di alberate e giardini che ora possono essere gradevolmente usufruiti dalla cittadinanza.

Resta ancora del buon lavoro da svolgere e con questa interpellanza vorremmo invitare l'Amministrazione a porgere la propria attenzione su Corso Giolitti, uno dei principali corsi della città ne quotidianamente è assalito da centinaia di veicoli che parcheggiano sui marciapiedi, sulle aiuole con crescente disordine rendendo sempre più difficile la vita a questi poveri alberi che con il loro continuo processo di fotosintesi trasformano l'energia solare in energia biochimica contrastando attivamente l'inquinamento dell'aria e assorbendo le sostanze inquinanti.

Tenuto conto che:

con la stagione fredda e il conseguente riposo vegetativo degli alberi è ripartita l'attività di potatura degli stessi sul territorio comunale e l'alberata di Corso Giolitti ha subito un ulteriore drastico abbattimento di aceri cinquantennali gravemente compromessi, lasciando così pochi esemplari originari e presentando a quanti lo attraversano un corso sempre più spoglio e impoverito.

Considerata

l'importanza che riveste il corso oggetto di questa interpellanza si ritiene indispensabile e urgente uno studio di fattibilità per la risistemazione complessiva dei parcheggi, delle alberate e dei marciapiedi pertanto:

si invita il Sindaco:

a fare predisporre un progetto sul piano tecnico e sul piano finanziario rendendo partecipe la commissione consiliare competente, il comitato di quartiere, i cittadini residenti e i commercianti che svolgono la propria attività al fine di restituire dignità a un corso che è sempre stato il biglietto da visita per quanti entrano nella nostra città giardino.

Fiducioso in una pronta e sollecita risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Gozzerino.

CONS. GOZZERINO: E' palesemente nota l'attenzione che questa Amministrazione riserva al verde pubblico, va riconosciuto comunque negli anni al compianto Cino Rossi la professionalità ed un'attenzione particolare in questo settore, il quale ha disegnato un progetto di riqualificazione di molte alberate sui corsi principali della città, un'attenzione particolare anche al Viale degli Angeli, con delle iniziative che hanno assunto anche un valore culturale e poi la creazione di nuovi spazi verdi, anche nei quartieri nuovi.

L'emanazione del Decreto Legislativo n. 60 dell'aprile 2002, che recepisce alcune direttive CEE, verrà discusso domani sera dall'Assessore Allario sulla qualità dell'aria, pone dei nuovi limiti sugli inquinanti atmosferici, modifica anche sostanzialmente il quadro normativo per misurare la qualità dell'aria, introducendo oltre al concetto di nuovi valori finalizzati alla protezione della salute dell'uomo anche la protezione della massa arborea.

E vengo all'oggetto di questa interpellanza; io e il collega Tassone abbiamo voluto segnalare con questa nostra interrogazione un aspetto che riteniamo abbastanza critico in un corso che sicuramente è centrale alla viabilità della città, come aspetto di presentazione nella città stessa perché comunque è il corso che conduce dalla stazione, al centro della città.

In questi anni, Corso Giolitti è stato vessato fortemente da un traffico veicolare assolutamente inaccettabile per una città di piccole dimensioni come la nostra, purtroppo nelle vicinanze di Corso Giolitti ci sono degli enti pubblici, c'è l'ospedale, c'è tutto il piazzale della stazione, ci sarà la nascita del Movicentro dove ci sarà lo scambio rotaia – gomma, ha visto comunque in questi anni decrescere fortemente il suo patrimonio arboreo.

Io ci abito da parecchi anni in Corso Giolitti gli alberi, che fanno corolla di questa arteria, 10 – 15 anni fa avevano una macchia arborea eccezionale, riuscivano a togliere la vista dai piani alti della stessa strada, ora nonostante gli interventi precisi dell'unità operativa verde pubblico in questi anni che ha cercato di rimpiantare nuove arboree purtroppo manifestano chiaramente la loro debolezza di fronte al forte inquinamento, che deriva dal traffico veicolare e poi comunque anche dall'inquinamento del riscaldamento delle case.

Questa interpellanza l'abbiamo presentata per sollecitare l'Amministrazione e il Sindaco, affinché si sensibilizzi su un corso che deve essere assolutamente riqualificato, come è stato fatto per Corso Dante negli anni passati, come è stato fatto per altre alberate della città, come è stato per delle zone verdi di Cuneo, per fare sì che questa città continui a mantenere il nome di città giardino che si porta da sempre nella sua storia.

Riteniamo che sia dovuto, alla città stessa e ci sono delle iniziative del quartiere, da parte dei commercianti che operano in questo corso per riqualificare il corso stesso, c'è già un'iniziativa anche assunta dall'Amministrazione Comunale per rinnovare l'illuminazione dei portici, lo stesso tipo di illuminazione che è stato fatto in questi ultimi anni in Corso Nizza all'altezza della Piazza Europa ad arrivare a Corso Vittorio Emanuele, Corso Ferraris, è un'iniziativa che viene condivisa dai residenti e viene condivisa dai commercianti che hanno la propria attività su Corso Giolitti, se ne assume in parte l'onere l'Amministrazione Comunale, provvedendo all'erogazione dell'energia elettrica, però il lavoro che deve essere eseguito è a carico comunque dei residenti e degli stessi commercianti.

Pertanto con questa nostra interpellanza volevamo mettere a fuoco un problema che riteniamo sia di tutti, perché merita sicuramente una maggiore attenzione, una riqualificazione di Corso Giolitti anche nel suo impianto dei parcheggi, una redistribuzione dei parcheggi a pettine lungo la strada, magari arretrando leggermente il sedime stradale, restituendo il marciapiede a quanti lo vogliono percorrere a piedi e che non sia più un parcheggio disordinato, come purtroppo si sta verificando in questi ultimi tempi.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Non vorrei scomodare gli elementi di sociologia urbana, anche perché gli anni dell'università sono abbastanza lontani, però credo che sia fuori di dubbio che il tessuto urbano di Corso Giolitti ha subito delle preoccupanti trasformazioni negli ultimi 10 anni.

Esiste una volontà precisa da parte di quanti abitano in quel corso e nelle zone limitrofe, lo dico chiaramente, io vivo in quella zona dalla nascita, la conosco bene, conosco anche le aspirazioni e la volontà di chi la vive di vederla ritornare quella che era, una delle zone più belle e più agibili della nostra città.

Negli ultimi 10 anni si è assistito ad un'involuzione abbastanza grossa che poi è contraddistinta anche dalla modifica stessa di quelle che sono le offerte commerciali che avvengono sotto i portici e quelle che sono le destinazioni di alcuni negozi.

Altri negozi sono chiusi, attività che cessano abbastanza velocemente, l'impressione è quella di un corso che attende un intervento radicale per poter ritornare quello che era precedentemente.

Non a caso questa interpellanza è stata presentata con il collega Gozzerino insieme con l'altra che ho presentato, che abbiamo discusso prima sulla questione dei cassonetti incendiati che hanno di nuovo come epicentro la zona intorno a Corso Giolitti.

Io credo che un intervento da parte della Amministrazione Comunale per restituire piena visibilità e vivibilità a questa zona sia assolutamente necessario.

Occorre intervenire su quella che è la qualificazione del corso, dei marciapiedi e delle alberate, occorre andare a immaginare un nuovo disegno dell'intera arteria perché nella situazione attuale veramente non rappresenta più un ottimo biglietto da visita per chi giunge nella nostra città attraverso la linea ferroviaria.

Occorre anche che l'Amministrazione Comunale si attivi presso l'Amministrazione Provinciale perché una delle parti meno belle di questo corso è la parte del liceo che è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale e anche qui si renderebbe necessario un intervento, sia sul selciato, un intervento di illuminazione, di modifica notevole di quella che è l'attuale situazione.

Corso Giolitti ha un numero notevole di commercianti che si sono detti disponibili a una serie di iniziative per rivitalizzarlo, credo che nei primi mesi dell'anno la questione di Corso Giolitti verrà portata in V<sup>a</sup> Commissione con la partecipazione anche dei commercianti per vedere quali possono essere altre iniziative da adottare e sentire anche quelle che sono le proposte di chi ha una propria attività economica in quella zona.

Ma i cittadini, anche chi lo abita si aspettano da parte della nostra Amministrazione in questi ultimi due anni un intervento positivo e radicale, che consenta di restituire questa parte della città ai cittadini, andandola a recuperare dopo alcuni anni nei quali non molto è stato fatto.

Certo, risente questa zona delle difficoltà che vengono dai parcheggi, dall'aumento della circolazione automobilistica, dal fatto che grosse strutture, come quella dell'ospedale e dell'A.S.L., come la Stazione ferroviaria provocano e producono un aumento della presenza delle automobili. E' stato oggetto questo anche di un'altra interpellanza che avevo presentato mesi or sono, tutte queste questioni debbono comunque essere esaminate sotto un profilo univoco. Il corso ha una necessità di intervento, io credo che aspettarsi da parte della Amministrazione Comunale una risposta positiva rappresenti, per i cittadini un punto di arrivo che ormai tutti si attendono.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Da quando sono in Consiglio Comunale in questa legislatura, l'ho già sentito più volte il collega Tassone intervenire su Corso Giolitti, vuoi con interpellanze, vuoi su interventi di deliberazione o in Commissione. Quindi mi rendo conto che sia un problema che sta andando avanti e si stia aggravando da anni.

Volevo intervenire a sostegno di queste loro richieste proprio perché diciamo che Corso Giolitti è proprio diventato un corso che non ha più quella brillantezza sia dal lato commerciale perché poi è tutto un insieme di cose e sia dal lato dell'aspetto che aveva molti anni fa.

Mi dispiace sottolineare, come ha detto giustamente il Consigliere Tassone, in questi ultimi 10 anni c'è stato questo degrado al quale non si è provveduto. Governa la città una Giunta di centro – sinistra della quale fanno anche parte i Democratici di sinistra.

Quindi ognuno si prenda le proprie responsabilità, non voglio fare delle polemiche, siamo in clima natalizio, è una constatazione che a livello politico mi pare giusto e corretto fare.

L'oggetto dell'interpellanza richiede un recupero anche delle alberate. Questo problema delle alberate è un problema che è particolarmente grave ed evidenziato in Corso Giolitti ma è un po' un problema di tutti i viali alberati della città, basta che guardiate Corso Kennedy, anche questo corso ha delle alberate che non sono compensate, ultimamente le hanno abbattute perché secche e bisogna anche lì provvedere con una attenzione maggiore.

Corso Giolitti, per quanto riguarda le alberate, e qui lascio ai tecnici in materia, devono cercare di mettere altri tipi di alberi. Ci sono delle alberate che riescono a supportare meglio il problema dell'inquinamento, per esempio io non vedo più in città i platani, basta guardare grandi città come Torino, le alberate di platani sono quelle più resistenti di tutte, ma io che sono figlio di contadini queste cose le noto a senso, poi può darsi che mi sbagli a livello tecnico. Ma sicuramente necessita in questo studio di verificare se le attuali alberate sono adatte per questo corso; e questo non vuol dire che bisogna abbattere le esistenti, ma man mano che si sostituiscono sostituirle con dei tipi di alberi più consoni, può anche darsi che sia necessario cambiarli tutti, è uno studio, però in questo tipo di ragionamento volevo buttare questa considerazione.

Concludo dicendo che penso che per quanto riguarda il verde pubblico da molti anni ci sono sempre meno risorse disponibili, bisogna vedere a livello di priorità anche di imporre una maggiore attenzione per il verde pubblico. Io capisco, signor sindaco, ci sono i tagli di qua e di là, ma ci sono anche delle priorità rispetto ad esigenze magari meno importanti rispetto al verde e quindi su questo tutti insieme dobbiamo trovare anche nelle Commissioni le linee di indirizzo che spettano al Consiglio Comunale. Queste sono le linee di indirizzo, di scelte, che poi l'Amministrazione dovrà attuare con le risorse che si troverà a disposizione.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io vorrei fare un discorso un po' più generale, perché vi dico la mia esperienza che mi è capitata domenica mattina; ho fatto una cosa proprio bella, ho preso il treno con mio nipotino perché volevo fargli fare l'esperienza e quindi ligio al fatto di non prendermi la multa mi appresto ad attraversare lo slargo della stazione, guardando bene a destra e a manca, ci sono state una serie di frenate, c'è qualcosa che non funziona ma a monte di Corso Giolitti.

E allora ci sono le cose risolvibili e le cose irrisolvibili, a seconda delle funzioni economiche.

Adesso io mi chiedo come sia possibile con una visione pregiudiziale di come si sistema il piazzale della stazione? Non sarebbe male capire perché questi pullman devono essere messi lì in quel modo e intanto la piazza né si allarga, né si allunga, né si stringe, quella è e quella rimarrà, sarebbe opportuno cominciare a sistemare una cosa che non può più andare avanti così. Quando si dice ci sarà l'attraversamento del Movicentro, fra due anni, quello che è.

Ma dobbiamo andare avanti con questa viabilità? Non riusciamo a programmare qualcosa? Il costo non è così spaventoso. Vado sull'osservazione giusta fatta dai colleghi che abitano lì, non c'è dubbio che non si può pensare di tenerlo così.

Partire da un presupposto di ideazione, non è così semplice, perché il problema di fondo, è rivalutare la funzione dei marciapiedi che non possono essere adibiti a parcheggio macchine.

Ma nessuno vieterebbe, certo che ci sia uno studio di fattibilità, quando ci sia un concorso di restyling, un concorso allargato perché tanto non sarà attuabile in quattro e quattr'otto e poi chi vince, abbia il piacere di continuare a fare questo lavoro.

Allora detto questo invece voglio porre all'attenzione quello che è un aspetto prioritario e il mio amico Assessore Tecco dovrebbe rileggere il suo programma commerciale.

Noi dobbiamo pensare a un fatto che è estremamente pericoloso e certamente non fa bene a nessuno: il degrado commerciale di questa strada che è sempre stata primaria, questo degrado parte da un presupposto fondamentale dal mio punto di vista e cioè che bisogna attivare assolutamente manifestazioni o concertazioni che abbiano un indirizzo di tipo commerciale, di tipo culturale di valorizzazione di quella zona, quella è una scelta, ovviamente di programmazione che nulla ha a che fare con la questione di intervento economico.

Ritengo che sia assolutamente importante, come qualcuno si lamenta giustamente, cercare di valorizzare questa zona sotto il profilo di attrazione di persone e di utenza; penso sia veramente un problema.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Malvolti Piercarlo ed escono i Consiglieri Dalmasso Emilio e Lauria Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 30 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Ho fatto una riflessione mentre ascoltavo il Consigliere Bodino: tra un anno o due in Corso Gramsci verrà costruito un bel viale alberato, con degli alberi fioriti di vario genere e ho pensato se si fa un viale alberato, rendendolo bello che è pur sempre un corso agli estremi della città, mi domando come mai in Corso Giolitti che fino ad una ventina di anni fa, era definito "il salotto della città" con prezzi degli alloggi che andavano alle stelle, si è assistito in questi anni ad un lento ma graduale degrado della zona, si è chiesto di intervenire per renderlo di nuovo salotto della città, come era una volta perché veramente è in condizioni pietose.

Ci sono le alberate da curare maggiormente, ci sono negozi che chiudono, ma questo è un problema di quasi tutta la città, per una politica sbagliata, si sono impossessati anche di certe attività commerciali cittadini stranieri, con conseguente degrado dei palazzi e poi una richiesta che era già stata fatta tempo addietro, vogliamo togliere questo busto che ricorda Giovanni Giolitti da sotto i rami dei pini e collocarlo all'ingresso di Corso Giolitti? Anche lì è inutile tenerlo sotto i rami, che nessuno le vede, togliamolo e mettiamolo all'imbocco di Corso Giolitti, mi pare che sarebbe una scelta più appropriata che tenerlo sotto le foglie.

Quindi gli uffici preposti, debbono stanziare dei fondi e fargli un bel restyling perché è l'ora, sennò andrà sempre più decadendo.

VICEPRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO VALMAGGIA: Cercherò di essere più breve rispetto all'interpellanza sulla neve, è un tema molto importante e ringrazio i consiglieri che hanno sollecitato questo tipo di problema che peraltro abbiamo ben sotto gli occhi e che nella sostanza condivido.

Faccio due ordini di riflessioni: la prima quella che riguarda gli alberi all'interno del tessuto urbano, noi dobbiamo pensare e convincerci che gli alberi sono comunque esseri viventi che hanno un apparato radicale che in genere è simmetrico a quello che è l'apparato fogliare, che hanno bisogno di avere un loro spazio vitale per poter crescere, per potersi sviluppare e in città abbiamo un problema ed è il problema della prepotenza delle auto nei confronti degli alberi. Ci sono alcune situazioni, per esempio il Viale Angeli, lato centro città, oppure Corso Galileo Ferraris dove il parcheggio delle macchine è anche sul terreno vicino ai tronchi, e crea dei problemi; in effetti gli aceri che ci sono in Corso Giolitti sono gli stessi e probabilmente coetanei di quelli che ci sono in Corso Brunet, se voi vedete la differenza di portamento della chioma delle piante si vede come l'invadenza, come ferite sul tronco ma anche proprio come costipamento del terreno e quindi difficoltà di sviluppo delle piante, si vede proprio la differenza di due alberate: una che ha uno spazio a disposizione, i marciapiedi non ostruiti dalle macchine e l'altra che invece è soffocata dal parcheggio e dalle macchine.

Questo è un problema che ci dobbiamo porre, è un problema che dobbiamo cercare di risolvere che si evidenzia particolarmente in Corso Giolitti.

Io non ho bisogno di essere sensibilizzato dai consiglieri sensibilizzato, ringrazio però delle riflessioni da loro fatte, è evidente che Corso Giolitti ha bisogno di un intervento radicale; come si è concluso l'intervento fatto a lotti su Corso Dante noi dobbiamo oggi occuparci di questo Corso Giolitti e il primo tassello sarà la sistemazione del giardino davanti alla stazione e poi dobbiamo pensare che tipo però di soluzione, un concorso di idee perché c'è comunque un problema anche dei fabbricati che si affacciano su Corso Giolitti di carenza di parcheggi.

L'interpellanza parla di recupero delle alberate, riqualificazione di Corso Giolitti, dovrebbero essere invertite, riqualificazione di Corso Giolitti e conseguentemente il recupero delle alberate, perché lì c'è il problema dei parcheggi, io ho già accennato anche nell'assemblea di quartiere che c'è questa ipotesi sulla quale dovremmo discutere, così come porterò in Commissione anche il discorso sul piazzale della stazione, sulla sicurezza degli attraversamenti, dobbiamo capire che tipo di soluzione dare a Corso Giolitti, dove collocare le autovetture, se ipotizzare un parcheggio sotto il corso e se si esclude come la stessa discussione che si fece un po' di anni fa per Corso Dante e poi si abbandonò questa idea e pensare ad una risistemazione del corso.

Su questo anche approfondiremo in Commissione, io recepisco le sollecitazioni, dico che partendo dal piazzale della stazione dobbiamo procedere, ma dobbiamo prima capire che tipo di riqualificazione, su questo siamo tutti coinvolti, per pensare un nuovo Corso Giolitti che sia rinnovato, fruibile, possibilmente senza macchine, con degli alberi che possono anche loro vivere e respirare.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Gozzerino.

CONS. GOZZERINO: Mi considero soddisfatto, anche a nome del Consigliere Tassone, poi i dettagli tecnici si possono approfondire in discussione, qualche idea ce l'abbiamo in testa e il comitato dei commercianti, il comitato di quartiere anche, la volontà del Sindaco è convocare poi una Commissione sull'argomento e proseguire sulla riqualificazione dei corsi, delle alberate come è stato fatto per Corso Dante a lotti, mi porta a ben sperare che anche questo corso possa ritornare allo splendore di un tempo.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Giuseppe Comba (Forza Italia) in merito a: "Centralina Telecom sita al centro della carreggiata in Corso Santorre di Santarosa angolo Via Q. Sella".

"Il sottoscritto Comba, Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia,

#### PREMESSO

che e la costruzione del palazzo nell'ex giardino Ipi contrassegnato dai numeri civici 19 – 21 di Corso Santorre di Santarosa, all'incrocio con Via Sella, ha comportato lo spostamento del marciapiede e conseguentemente è stata allargata la sede stradale.

#### CONSTATATO

come la centralina, che prima era posizionata sul marciapiede, da diversi mesi fa brutta mostra nel centro della carreggiata.

#### CONSIDERATO

l'ingombro di questo impianto, dove è attualmente ubicato, in quanto poco visibile nelle ore serali e notturne.

#### INTERPELLA

il signor sindaco perché si adoperi presso la ditta proprietaria dell'impianto con la massima urgenza, affinché la centralina in questione venga rimossa da dove è attualmente sistemata e spostata in una zona più idonea a garanzia della sicurezza dei numerosi automobilisti che giornalmente transitano sul corso.

Con preghiera di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Ho allegato una fotografia all'interpellanza. Si presenta in pieno centro Corso Santarosa, all'angolo di Via Quintino Sella, sicuramente è un oggetto misterioso.

Nel giardino, come ben sapete è sotto gli occhi di tutti, dell'ex giardino dell'Ipi è stato costruito un grosso palazzo, contrassegnato attualmente dai numeri civici 19, 21 e dove è residenza del Consigliere Cavallo, potrei viverci anch'io lì.

Comunque il palazzo costruito chiaramente ha comportato di per sé lo spostamento del marciapiede e il conseguente allargamento del corso Santarosa che prima era molto ristretto.

Però se prima questo gruppo di centralina della Telecom era posizionato sul marciapiede, adesso è in pieno centro della carreggiata, poco visibile, molto antiestetico ma cosa più grave molto pericoloso per il gran traffico di automobili che giornalmente passa in Corso Santarosa perché faccio notare, nei pressi c'è il palazzo dell'Inps, sono a ridosso di scuole e di numerosi uffici.

A oltre 4 mesi dall'entrata in funzione abitativa di questo palazzo nessuno ha ancora pensato a spostare questo gruppo di centraline in mezzo al corso.

Aspettiamo forse che ci sia qualche incidente? Oppure che, transiti un camion e lo abbatta per non vedere più questa centralina che oltretutto, è una bruttura?

Quindi io chiederei al signor Sindaco, mi hanno riferito che l'operazione è molto complessa, dello spostamento di questo gruppo della centralina, però io inviterei il Sindaco a fare di tutto e fare pressione presso la Telecom Spa affinché sposti in una zona più idonea questa centralina e liberi in modo definitivo il Corso Santarosa dandolo completamente a traffico viario.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Enrici.

CONS. ENRICI: Sono d'accordo con il Consigliere Comba, cercherò di spiegare cos'è questa centralina, la conosco bene perché in questa struttura perché faceva parte del mio lavoro, si tratta di un armadio di connessione tra i cavi entranti che arrivano dalla centrale Telecom di Via Massimo D'Azeglio, i cavi uscenti che servono tutta la zona di Corso Santarosa.

Serve per il collegamento di nuovi utenti e il sezionamento in caso di guasti. Perciò conseguentemente è usata sovente dai tecnici e dalle imprese, questo comporta un rischio per chi interviene e per chi vi transita in auto, perché si trova ormai in centro della carreggiata, è anche vero che questa situazione è stata creata dall'allargamento di Corso Santorre e Santarosa dalla nuova costruzione del palazzo.

Credo che se fosse successo un po' di anni fa, la Telecom l'avrebbe spostata, anche perché chi interviene attualmente opera in una situazione di estrema difficoltà, oltre che di sicurezza, di spazio perché non riesce più ad operare sulla centralina, come faceva prima.

Ma oggi, purtroppo, l'azienda fa molto più caso alla spesa di questo lavoro, che alla incolumità del proprio personale.

Perciò invito anche l'Amministrazione ad intervenire prima di tutto per la sicurezza delle persone e poi perché questo armadio se venisse travolto a causa di un incidente con i tempi di intervento attuali di Telecom potrebbe passare qualche giorno prima della riparazione.

A scapito di quasi 400 utenze nelle quali molte attività e servizi importanti, e poi sempre nello stesso sito si trovano due contenitori che rigenerano i flussi che servono per far funzionare la centrale di Via Bongiovanni, la polizia stradale, i Vigili del Fuoco, gli uffici finanziari, la Coop, le poste e rimane tutto in mezzo alla strada.

Allora invito l'Assessore competente a ricordare all'azienda della telefonia che nonostante tutto è ospitata in un suolo pubblico e perciò di riposizionare il tutto sul marciapiede di fronte, perché il marciapiede è nuovo.

Così si tutela l'incolumità delle persone, la viabilità e le comunicazioni.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Posso affermare che gli uffici di questa questione, sia la Programmazione del territorio, che la Gestione del territorio si stanno già interessando praticamente da questa primavera, perché cosa è successo? La strada è stata ampliata, ai sensi del Piano regolatore generale, del vecchio Piano regolatore generale con un intervento per la costruzione di quel fabbricato, l'ampliamento è stato un ampliamento fatto a scomputo degli oneri, purtroppo qui si è creata una differente interpretazione fra gli uffici, fra il pubblico, il comune e il privato, cioè noi riteniamo che lo spostamento dei sotto servizi, fognature, linee della Telecom etc. facciano parte delle opere che devono essere fatte a scomputo.

In realtà non essendo stato specificatamente previsto questo spostamento il privato ha opposto un diniego al nostro sollecito di eseguire anche questo lavoro che secondo l'interpretazione degli uffici faceva parte dei lavori che dovevano essere effettuati a scomputo, il privato ha interpellato la Telecom, la Telecom ha risposto che se veniva fatto su richiesta del privato, 13 mila Euro.

Allora noi cosa abbiamo fatto per evitare questo passaggio aggiuntivo che non era conosciuto al momento in cui è stato fatto il piano esecutivo convenzionato: lo chiediamo noi come Amministrazione Comunale, la risposta della Telecom è stata: no, non vale, sono arrivati prima i privati, adesso lo devono fare loro perché così introitiamo 13 mila Euro.

Capite che si è creata una situazione che dobbiamo sbloccare, accolgo positivamente l'interpellanza di Comba che ha questo momento di difficoltà; in questo senso ho già sollecitato gli uffici che in collaborazione con il Settore lavori pubblici vedano di trovare una soluzione perché in sostanza la Telecom la smetta di rimbalzare la sua responsabilità a seconda di chi gli chiede prima l'intervento. Era già secondo me evidente, che nel momento in cui lo chiedeva il privato in esecuzione di un'opera di urbanizzazione era un intervento pubblico, ma poi quando è il Comune a chiederlo dovrebbe essere un intervento specifico.

Questa centralina già esisteva, è stata messa alla luce da un allargamento della strada, le cose che preoccupano sono soprattutto, il fatto che lì si tratta di uno snodo importante, effettivamente il costo di spostamento non è irrilevante, peraltro essendo la cabina su un'area pubblica e dovendo soggiacere alle regole generali dei sotto servizi questo problema dovrebbe essere di facile risoluzione, non tecnica ma burocratica, invece purtroppo ci accorgiamo che come spesso capita è più facile la soluzione tecnica che è lo spostamento rispetto a quella burocratica.

Direi che l'interpellanza non ci coglie impreparati, stiamo cercando di trovare una soluzione e vedremo, come Amministrazione Comunale di intervenire direttamente presso la Telecom perché ci dia una risposta definitiva su questo punto, vi devo dire che spiace un po' che da parte dei privati si arrivi ad un'interpretazione così rigorosa delle opere a scomuto su interventi che pagano già di per sé decine di migliaia di Euro di oneri di urbanizzazione, perché qui abbiamo scomputato una parte delle opere, abbiamo introitato un'altra parte degli oneri di urbanizzazione soltanto di costruzione, quindi non è che l'intervento sia stato negativo per l'Amministrazione Comunale, è che in questa sede interpretativa del concetto dello spostamento dei sotto servizi si è creato questo momento di stallo che mi impegno adesso a seguire direttamente.

Era una cosa di cui evidentemente non ero a conoscenza diretta, in quanto si trattava di una questione esecutiva ma direi che possiamo, cercando di mettere insieme tutti i soggetti, uscire da questo piccolo labirinto operativo e interpretativo in cui la privatizzazione della Telecom è sicuramente stata un'operazione utile, però talvolta trasformare le aziende da attenti gestori di un servizio a soggetti che operano come se stessero operando in un qualsiasi campo dell'economia umana, crea dei problemi.

I servizi di interconnessione sono un fatto assolutamente strategico che dovrebbe, per quanto riguarda le infrastrutture, restare certamente di interesse pubblico, se non di gestione pubblica, ci stiamo scontrando con una difficoltà che pare marginale che fino adesso ci ha creato dei problemi. Non lo vedo come un problema che non sia risolvibile anche a breve termine.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Cravero Riccardo e Martini Matteo. Sono pertanto presenti n. 28 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Io devo dare atto che quanto affermato dall'Assessore almeno c'è la volontà di spostare questa centrale, questo blocco.

Io sarei più ferreo, se la Telecom Spa continua a dettare le sue condizioni, pur avendo un qualcosa di suo sul territorio comunale allora l'Amministrazione faccia pressione, glielo imponga di toglierla in mezzo a un corso cittadino, perché ripeto, oltre alla bruttura è pericolosissimo.

Quindi io spero che le assicurazioni che mi hai dato, Assessore, portino al più presto allo spostamento di questo blocco di centraline.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Alessandro Lavagna (Centro Lista Civica) in merito a: "Strutture prefabbricate e gazebo in Corso Dante angolo Corso Nizza – richiesta chiarimenti".

"Il sottoscritto, Lavagna Alessandro, Capogruppo di Centro Lista Civica,

premessi che

- 1) da almeno due anni gli spazi destinati ai pedoni e al verde delle due opposte testate di Corso Dante, sull'angolo di Corso Nizza, risultano occupati – pressoché ininterrottamente – da strutture prefabbricate e da gazebo inutilizzati per lunghi periodi;
- 2) tali elementi, per loro caratteristica sono facilmente amovibili;
- 3) tali spazi sono usufruibili dalla cittadinanza, anzi, rappresentano un ingombro alla viabilità pedonale e, in caso di forti nevicate, possono rappresentare un pericolo per le persone e cose;
- 4) rappresentano un forte e negativo effetto e impatto paesaggistico in uno degli angoli di maggiore piacevolezza e vivibilità per la città;
- 5) date tutte queste premesse, risulterebbe necessario e opportuno il controllo assoluto di occupazione di tali aree;
- 6) visti gli sforzi e le iniziative messe in atto dall'Amministrazione Comunale, grazie alle quali Corso Dante ha beneficiato di un profondo restyling ormai apprezzato e fruito da tutti i cittadini.

Ciò premesso

INTERROGA

cortesemente il Sindaco affinché chiarisca:

- A) quale sia il motivo per cui tali strutture debbano permanere nelle aree in questione anche durante i lunghi periodi in cui non sono utilizzate;
- B) se l'Amministrazione intende porre maggiore attenzione e controllo nel consentire l'occupazione di dette aree al fine di non privarle della loro più naturale e originale fruibilità da parte dei cittadini.

Con preghiera di risposta verbale durante la prossima sessione consiliare."

La parola al Consigliere Lavagna.

CONS. LAVAGNA (CENTRO LISTA CIVICA): La mia interpellanza reca la mia firma, ma in sostanza è come se recasse la firma di diversi cittadini, che si sono poste le domande che ho fatto io, alle quali credo che sia utile per tutti dare una risposta.

Io la do per letta, come vedete io non ho allegato fotografie perché proprio sono convinto che tutti sappiano di cosa si tratta.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Mi associo all'interpellanza fatta dal Consigliere Lavagna in quanto già anch'io avevo presentato una analoga interpellanza e le risposte erano state non all'altezza delle domande.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Vorrei sensibilizzare l'Assessore all'urbanistica su questo tema perché è pur vero che il Consigliere Lavagna solleva un problema che tutti i consiglieri hanno sollevato, in effetti c'è stata una Commissione e qui bisogna cercare di prendere una decisione sul volerlo fare o non volerlo fare, cioè già abbiamo affrontato, ma è rimasto a metà strada, abbiamo affrontato il tema sui dehors, se possono o non possono essere chiusi in modo armonico.

Allora le strutture esistenti sono lasciate lì perché c'è una convenzione che paga tutto l'anno, il fatto è che se a un certo punto ti metti a spostarle tutti gli anni, tutte le stagioni evidentemente la fruizione di questi spazi è estremamente ridotta.

Allora il problema bisogna cominciare a porcelo al di là dei regolamenti, al di là della burocrazia, un po' di fantasia su questo, i dehors così come sono impostati di fantasia non ce l'hanno, perché sono rigidissimi. Io so solo che l'ultima Commissione, ci siamo permessi di confrontarci.

Vogliamo capire che cosa si vuole fare per il dehor? Perché dire che i dehors chiusi non esistono non è mica un fatto realistico? Sono chiusi con questi meccanismi di tende o non tende, sono necessari, perché altrimenti come fai a goderti di prendere un aperitivo in un ambiente consono. E allora i regolamenti li facciamo noi all'interno del Consiglio Comunale, possiamo anche cambiarli, basta solo dire: abbiamo l'intenzione di modificare e comunque di trovare una soluzione.

Il mio intervento, che mi sono permesso di fare un po' più lungo, per fare sì che alla Commissione che c'è stata ne esca fuori un'altra che dia risposte alle domande che noi abbiamo fatto. E' estremamente importante perché proprio per la questione di una caratteristica commerciale io vorrei sapere in definitiva il Consiglio Comunale come si esprime a riguardo? Li vuole togliere? Li vuole rendere solamente estivi? Prenda una decisione.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cometto.

CONS. COMETTO (CUNEO SOLIDALE): Vorrei solo chiedere, prima che arriva magari un'altra interpellanza, i 6 o 7 gazebo posizionati davanti al Tribunale in questo momento a cosa servono? Chi li ha dimenticati? È più di un mese che ci sono, bisognerebbe verificare come mai sono lì.

VICEPRESIDENTE: Risponde adesso l'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Io sarei felice di poter rispondere a tutti, la domanda che ha fatto adesso Cometto avrà risposta dal collega Spedale perché io non sono in grado di darvela.

Per quanto riguarda le questioni poste da Bodino, lui sa che noi abbiamo fatto questa discussione, sono d'accordo che dobbiamo andare avanti nella discussione in merito alla chiusura, ne abbiamo già anche parlato più volte in Giunta, il problema è che bisognerebbe trovare, questo è un invito che io faccio al Consiglio, un sistema di organizzazione del lavoro delle Commissioni che ci permetta di lavorare un po' di più, io parlo della II<sup>a</sup> Commissione, perché io ho una coda di argomenti lunghissima fra cui questa, e noi abbiamo delle difficoltà talvolta a convocare le Commissioni con tempistiche tali che ci permettono di sviscerare i problemi avendo il tempo di poterlo fare, non avendo una commissione ogni 15 giorni, come di fatto purtroppo oggi capita.

La questione di cui parlava Bodino, la mia opinione è che comunque noi possiamo e dobbiamo porre mano al regolamento di arredo urbano perché bisogna tenere conto di alcuni dati climatici e risolvere alcuni problemi, io sono dell'idea che si debba cogliere l'occasione di questa questione dei dehors per stabilizzare una situazione, facendo sì che peraltro vengano eliminati tutti quei teloni di nylon, il vero dato estetico negativo. Ciò detto, proprio assolutamente in modo generico sulla questione dei dehors, per ragioni di tempo.

Per quanto riguarda in modo specifico un problema analogo a quello che sollevava Cometto, cioè la presenza permanente di gazebo sulle testate di Corso Dante, io vi devo dire che noi a livello edilizio nel regolamento abbiamo posto all'Art. 50 una regola per evitare che tutto debba essere burocratizzato, le installazioni in strutture leggere, quali gazebo, percolati non infissi stabilmente nel terreno non necessitano alcun elemento autorizzativo, quindi in realtà per l'ufficio urbanistica nulla passa per quanto riguarda questi gazebo.

Certamente esiste un problema di occupazione del suolo pubblico, che ritengo potremmo in tempi abbastanza rapidi, perché io do assolutamente ragione alle problematiche, vedrò anche con i colleghi, Lerda e Tecco per quanto di competenza di cercare di capire come fare a risolvere questo problema, come smontarli e rimontarli ad ogni singola iniziativa, perché poi vengono lasciati lì, è un fattore di comodità. Noi esteticamente vogliamo che il Corso Dante rimanga un corso libero nella visuale, anche perché Corso Dante è stato immaginato urbanisticamente come corso di collegamento fisico, ma soprattutto visuale fra il corso di lato Stura e lato Gesso. Questo è quello che vi posso dire come Assessore all'urbanistica, a questo punto direi che possiamo impegnarci come Giunta a vedere di trovare una soluzione la più rapida possibile.

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Spedale.

ASS. SPEDALE: Mi aggancio a quello che ha appena sottolineato l'Assessore Mantelli in quanto specialmente nel periodo primaverile – estivo la piazza e d'intorno della piazza sono spesso oggetto di manifestazioni, quindi il fatto di montare e smontare sicuramente diventerebbe un aggravio in più per la squadra che deve gestire tutta questa struttura, che purtroppo è ormai fatta di 4 persone. Si tratta ovviamente, anche da parte nostra, di vedere nella pianificazione delle manifestazioni capire se è conveniente o meno lo smontaggio e rimontaggio delle strutture stesse piuttosto che lasciare le stesse nella struttura ormai montate.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Lavagna.

CONS. LAVAGNA: Io prendo atto intanto della condivisione nella ricerca di una soluzione di questo problema, perché effettivamente se è una questione di organizzazione per gestire al meglio lo smantellamento e la collocazione di queste cose.

Siccome quello a cui mi riferivo sono strutture private, hanno sì questa difficoltà, non vedo però come questa debba essere conservata tale con le ragioni che nella mia interpellanza sono elencate, su Corso Dante sono stati anche investite grosse quantità di impegno economico e anche con

risultato soddisfacente per cui vederlo penalizzato così inutilmente per tanto tempo è una questione che credo che debba essere affrontata e mi pare che abbia richiamato un impegno della Giunta per cui da parte mia mi riterrò soddisfatto quando vedrò i risultati di questo impegno.

Sapendo a priori che la questione non è inosservata, non c'è insensibilità a questo problema e soprattutto c'è anche da dare una risposta a quei cittadini che quel punto li strategico, panoramico della città, non fa bella figura vedere soprattutto in certi momenti dell'anno uno scenario un po' avvilente.

Quindi per l'aspetto dell'impegno che è stato dichiarato mi ritengo soddisfatto soprattutto nel momento che questi risultati con Commissioni e attività permettendo saranno tenuti e messi in ordine.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Giancarlo Bandiera (Forza Italia) in merito a: "Esercizi di vicinato: da Piazza Torino a Piazza Europa e poi?"

"Il sottoscritto Bandiera, Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia,

premessò

- che con il proliferare della grande distribuzione per molte attività commerciali cittadine diviene sempre più evidente la difficoltà a reggere il confronto;
- che la città presenta oggi un tessuto commerciale fortemente caratterizzato in positivo e in negativo dalla propria collocazione geografica sul territorio;
- che più volte è stata segnalata l'incidenza dei costi degli affitti dei locali, trascinati verso l'alto da attività di servizi a tutti ben note;
- che oltre a ciò contribuiscono in modo negativo le scarse attenzioni prestate a Corso Giolitti, a Corso Nizza (oltre Piazza Europa) a Corso Galileo Ferraris e a Corso Vittorio Emanuele, oltre a molte vie laterali;

considerato

- che le situazioni testé descritte hanno trovato puntuale riscontro in alcune prese di posizione degli esercenti delle attività commerciali nelle aree predette riportate di recente dai giornali locali;

interpella il Signor Sindaco

per sapere:

- come e con quali iniziative si intenda intervenire nel prossimo futuro per risollevare le sorti di un tessuto economico così importante per il nostro territorio;
- se non sia il caso di rivolgere una particolare attenzione verso le aree più deboli investendo nel loro miglioramento complessivo e vivacizzandole con iniziative nel corso dell'intero anno solare;

In attesa di cortese risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Sarò sufficientemente breve anche perché prima i colleghi Tassone, Gozzerino pur partendo dagli alberi e dai posteggi poi sono finiti alle luci. Dopodiché il problema che è di tutta evidenza da lunghissimo tempo dimostra come esistano tuttora due diverse città sul piano commerciale: una che parte da Piazza Torino e finisce in Corso Giolitti e l'altra quella che avrebbe bisogno di una maggiore attenzione, che soffre di più l'assenza di manifestazioni e di incentivi e di strumenti di investimento, è quella che va da Piazza Europa sino al termine della città, quindi sino all'altezza di Corso Gramsci.

L'interpellanza che parte sì in qualche modo da Corso Giolitti perché è e rimane il biglietto da visita per chi arriva per la prima volta in città utilizzando il treno, quindi dovrebbe perlomeno trovarsi di fronte un'immagine quanto meno gradevole.

Ma tiene anche conto di quella che è tutta quella vasta area che soffre sotto in profilo commerciale in modo evidente una certa qual trascuratezza dell'Amministrazione.

E quindi l'invito è alla Giunta, al Sindaco e all'Assessore competente a provare a tentare di fare delle proposte, seppur mi rendo conto che non è che da oggi o domani si può risolvere tutto, su un piano di articolazione progettuale che abbia un tempo di qualche anno, trovando delle risorse a bilancio per queste destinazioni, coinvolgendo anche gli attori principali che sono i commercianti, anche gli stessi proprietari dei palazzi, perché intanto il miglioramento dell'arredo urbano complessivo vale un valore aggiuntivo ad un territorio e questo già gioverebbe le attività commerciali.

Allora troviamo un equilibrio, la parte storica ha avuto tantissimi benefici in questi anni, ne avrà ancora da portare a casa nei prossimi anni, ma la città, come ho detto altre volte, non inizia in Piazza Torino e non finisce in Piazza Europa.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Romano Anna Maria, Cavallo Valter e Malvolti Piercarlo . Sono pertanto presenti n. 25 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Io non vorrei ripetermi rispetto a quello che è stato il mio intervento in una precedente interpellanza, ritengo che sull'argomento si debba discutere e altrettanto si debba fare per cercare di omogeneizzare quella che è l'offerta della nostra città e anche per omogeneizzare quelle che sono le sue varie zone.

Ci siamo intrattenuti prima a discutere di quella che è la situazione di Corso Giolitti, che è un po' una situazione emblematica rispetto alla parte storica della città, in confronto con quelli che sono i nuovi quartieri di Cuneo.

Parlandone con l'Assessore Tecco e parlandone in Commissione prima e anche con i rappresentanti dell'Associazione dei commercianti si è addivenuti alla soluzione di intervenire anche all'interno della Commissione proprio per andare nella direzione di quello che è stato posto in questa interpellanza e cioè su un intervento che cerchi, di rendere omogenea l'offerta, anche attraverso quelle che possono essere le iniziative. Per fare questo è necessario sì l'intervento dell'Amministrazione Comunale sia per un ragionamento di programmazione e per programmare

al meglio quella che è l'offerta, ma contemporaneamente è necessario che tutto questo avvenga in accordo anche con quelli che gestiscono gli esercizi commerciali.

Questo è stato il frutto degli incontri che ci sono stati, credo che nei primi mesi del prossimo anno vi sarà una V<sup>^</sup> Commissione; un intervento e un passaggio proprio su questa questione già con l'Assessore Tecco abbiamo affrontato la questione e mi auguro che da questo possano scaturire nelle proposte positive e che soprattutto l'offerta economica e gli interventi a favore di quelle che sono queste aree siano sempre più pregnanti perché alcune zone della città, necessitano proprio di interventi di omogeneizzazione proprio per restituirle appieno alla vivibilità e alla visibilità rispetto ai cittadini che la abitano.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Non voglio ripetermi perché direi quello che ho detto prima sul fatto del trasferimento, della concentrazione di un altro polo di attrazione, invece mi permetto di intervenire su una cosa che veramente mi duole e quindi sono pienamente d'accordo sull'interpellanza sollevata dal Consigliere Bandiera su un tema che io vorrei proprio che non si ripettesse. Io trovo e quindi si potrebbe già cominciare a pensare che forse le serate del giovedì e del venerdì, che sono le serate estive, oramai diventano un contenitore di automobili. C'è qualcosa da riflettere, perché non serve proprio a nessuno avere quel tipo di individuazione. E' ovvio quindi che vadano anche su Piazza Galimberti.

Bisogna restituire l'ambiente con tipiche impostazioni ambientali. Sarebbe il caso di vietare decisamente nei sagrati di valenza ambientale, che può essere da Piazza Galimberti al tessuto medioevale della Via Roma e così via, un'impostazione rumorosa, inquinante e che va contro la filosofia di tutte le Ztl.

Quindi per favore, se fosse possibile le prossime manifestazioni su Via Roma, su Corso Nizza, su Piazza Galimberti, proprio estive non ci facciano impazzire con queste macchine che strombettano, scarichi, una pazzia unica!

Mettiamo bambini, mettiamo quello che volete ma togliamo le macchine.

VICEPRESIDENTE: Risponde l'Assessore Tecco.

ASS. TECCO: Io ringrazio l'interpellante, sicuramente, perché l'argomento è più che mai attuale, va detto altresì che il discorso del rivitalizzare Corso Giolitti, Piazza Europa, ma ormai determinati risultati sono stati raggiunti nella parte storica della città e quindi su questo sono molto contento anch'io che i risultati li abbiamo raggiunti. Adesso bisogna veramente un po' fare tesoro di quello che è stato detto, sia dall'interpellante che da altri consiglieri, ma più che altro sono cose che noi avevamo già anche rimarcato e discusso, quando avevamo dibattuto il discorso del piano del commercio dei mercati.

Quindi già in quell'occasione era stato segnalato il fatto che noi, come Amministrazione, dovremmo dedicare un pochetto più di attenzione proprio su quella zona anche perché avevamo detto con l'intervento del Movicentro e con l'apertura, speriamo più presto possibile della Est – Ovest, il baricentro della città si sposta leggermente verso la zona indicata dall'interpellante. Su questo non c'è dubbio.

Io direi che nel medio periodo gli interventi da fare è logico dobbiamo farli in modo sinergico con gli operatori, quindi non solo con gli operatori commerciali ma con tutto il tessuto economico. Noi faremo a stretto giro delle riunioni di consultazione per delineare una strada da percorrere, quindi diciamo che con l'anno prossimo, faremo questi appuntamenti per poi arrivare in Commissione ad elaborare, a ridiscutere ancora un attimino gli interventi.

Però oltre che intervenire nel medio periodo, anche il Sindaco con l'intervento fatto sull'interpellanza precedente ha rimarcato che l'argomento noi dobbiamo veramente porre più attenzione in questa zona, in questa area della nostra città.

Io direi che è giusto che noi nel 2006, è giusto che noi interveniamo con delle manifestazioni, con un qualcosa che va a vivacizzare e quindi in stretta collaborazione con gli operatori commerciali, andremo a individuare degli eventi, un qualcosa che porterà a vivacizzare di più questa area e quindi ad attrarre più pubblico su questa area. Conseguentemente cercheremo di mettere in atto quanto è stato già detto un po' da tutti gli interventi e quanto già avevamo discusso e rimarcato nel piano commerciale.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Ho preso buona nota delle affermazioni dell'Assessore, mi auguro che a queste disponibilità e manifestazioni di volontà di fare si facciano seguito veramente i fatti. Quindi la prima risposta la andremo a trovare sulle carte del bilancio rispetto al 2006, se vogliamo essere molto pratici. Trovo corretto, un approccio diverso ai problemi perché la Ztl forse ha insegnato qualcosa a suo tempo.

Quindi confrontarsi prima rispetto ad una sua soluzione è sicuramente più importante che farlo cadere come decisione presa nelle stanze chiuse.

Quindi lo trovo positivo, il fatto certo è che abbiamo due città con due velocità, questo è il dato certo, io direi un riequilibrio naturale del sistema commerciale che ha già il grande vantaggio di essere in buona parte coperto rispetto all'evento climatico ma sicuramente abbisogna di una spinta propulsiva dall'Amministrazione perché comunque contribuisce in modo importante alla risorsa economica delle casse comunali e quindi del bilancio.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Giancarlo Bandiera (Forza Italia) in merito a: "Piazza Galimberti: dal mercato, un concerto, al rally..."

"Il sottoscritto Bandiera, Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia

premessò

- che Piazza Galimberti è annoverata tra le più belle piazze italiane;
- che è e rimane un importante spazio posto all'interno della città con veduta panoramica sull'arco alpino;
- che le piazze e in particolare Piazza Galimberti, debbono mantenere la loro destinazione storica;

rilevato

- che sempre più Piazza Galimberti, oltre al tradizionale mercato, viene utilizzata nel corso dell'anno per manifestazioni di vario genere;
- che proprio recentemente (sabato 10 dicembre) il sagrato della piazza si è trasformato in un pseudo tracciato di rally;

considerato

- che certamente buona parte della cittadinanza non approva e men che meno gradisce queste continue “violenze” alla piazza.

interpella il Signor Sindaco

per sapere:

- in base a quali criteri di ordine tecnico, economico, culturale, venga assegnata la Piazza Galimberti per lo svolgimento delle manifestazioni;
- se non ricorrano le condizioni per ridefinire un corretto e consono utilizzo della stessa;
- perché analogamente a altre manifestazioni non si sia utilizzata l’area Miac, o del Palazzetto dello sport o nell’ex Foro Boario.

In attesa di cortese risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale."

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Qui la questione è abbastanza semplice, due sabati fa passando per Piazza Galimberti mi sono reso conto che era in corso una manifestazione, peraltro ancora in questi giorni all’inizio di Corso Nizza c’era ancora lo striscione.

Nel testo dell’interpellanza ho usato la parola “violenza” perché sostenendo e mi pare legittimamente con un ampio conforto non solo nel palazzo ma anche al di fuori, che Piazza Galimberti è una sicuramente delle più belle piazze italiane, automaticamente vale a sostenere che quando una cosa ha una grande valenza va salvaguardata.

L’ultimo atto in ordine di tempo è stata questa manifestazione rellistica. Quello che veramente mi è dispiaciuto, ma penso a molti cittadini è vedere la piazza utilizzata per questo fine. Dopodiché il Miac è là e poteva andare bene per questo tipo di manifestazione, poteva andare bene la zona dell’ex Foro Boario, quindi la utilizziamo per esempio d’estate per quelli che arrivano due o tre giorni che fanno i demolitori di auto naturali. Poteva andare bene il Palazzetto dello sport.

Ma più in là di tutto questo il ragionamento di fondo è stato uno semplicissimo: o ci poniamo il problema di quando, come e con che manifestazioni si può utilizzare Piazza Galimberti sennò a mio avviso dopodomani ci troviamo di tutto e di più.

Mi pare che non sia una situazione accettabile né per questo Consiglio, né per la città e men che meno mi auguro per la stessa Giunta.

VICEPRESIDENTE: La parola all’Assessore Lerda.

ASS. LERDA: Ho già avuto occasione di dire al Consigliere Bandiera che concordo con quanto lui dice, in questo caso bisogna dire lui ha fatto presente che la manifestazione era finalizzata tutto sommato a festeggiare Luca Betti che è un giovane cuneese che per il secondo anno ha corso il mondiale rally con dei risultati tutto sommato più che positivi, tenendo conto che corre da privato quindi non con una macchina ufficiale, quando arrivò questa proposta, che in realtà è stata seguita da più assessorati. La proposta era stata interpretata dall’Amministrazione come la possibilità di dare una vetrina a Luca Betti in città, quindi con degli stand, con la presentazione della sua vettura, abbinata ad un corso di guida sicura e tutti hanno pensato al corso di guida

sicura, tant'è che l'altra sera qualcuno mi diceva che alcune scolaresche hanno anche portato gli allievi in piazza per vedere il corso di guida sicura. Sicuramente per Luca Betti quella è guida sicura, ma forse è un concetto diverso rispetto a quello che abbiamo noi.

Per cui tutto questo ha fatto sì che venisse autorizzata la piazza a questa manifestazione che sono d'accordo non era opportuno fare in piazza, un conto era dare uno spazio a Luca Betti per presentare la sua attività, un'altra cosa era fare delle prove di rally molto limitate, molto soft, ma comunque non devono essere fatte in piazza.

Quindi assolutamente per il futuro dovremo porre più attenzione a questo tipo di manifestazioni, sono d'accordo che trovino la loro naturale collocazione o al Miac o al Palazzetto dello sport, dove peraltro alcuni anni fa era già stato fatto una specie di Motor Show.

Altra cosa, credo, sia invece i concerti perché il fatto che in occasione di eventi speciali la piazza venga utilizzata per dei concerti penso che sia assolutamente ammissibile, però anche su questo credo che ci possa essere un dibattito tra i consiglieri per capire e definire una forma di regolamento più puntuale. L'indirizzo della Giunta era di non dare più comunque la piazza se non per occasioni speciali, per il resto non venga più utilizzata la Piazza Galimberti, si utilizzi eventualmente anche Piazza Europa per ricollegarci a quanto si è detto più volte questa sera.

Quindi una serie di manifestazioni potrebbero essere fatte nel tratto stradale di Piazza Europa sul lato farmacia comunale, anche per rivitalizzare quelle zone, quello che è certo è che cose come quella dell'altro sabato in Piazza Galimberti non devono più essere fatte.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Se dicessi che non credo alle mie orecchie non direi la verità. Sono onesto, sono sicuramente soddisfatto, non fosse altro per aver mosso un problema che ritenevo un problema serio. Non perché non lo siano altri, ma perché una delle belle cose che ha la città è Piazza Galimberti e quindi va salvaguardata.

Mi auguro che nella Commissione si possa definire meglio quello che è compatibile e quello che non lo è, per salvaguardare questo bene che è di tutti noi.

-----oOo-----

Il Vicepresidente dichiara sciolta la seduta alle ore 22,40.

-----oOo-----